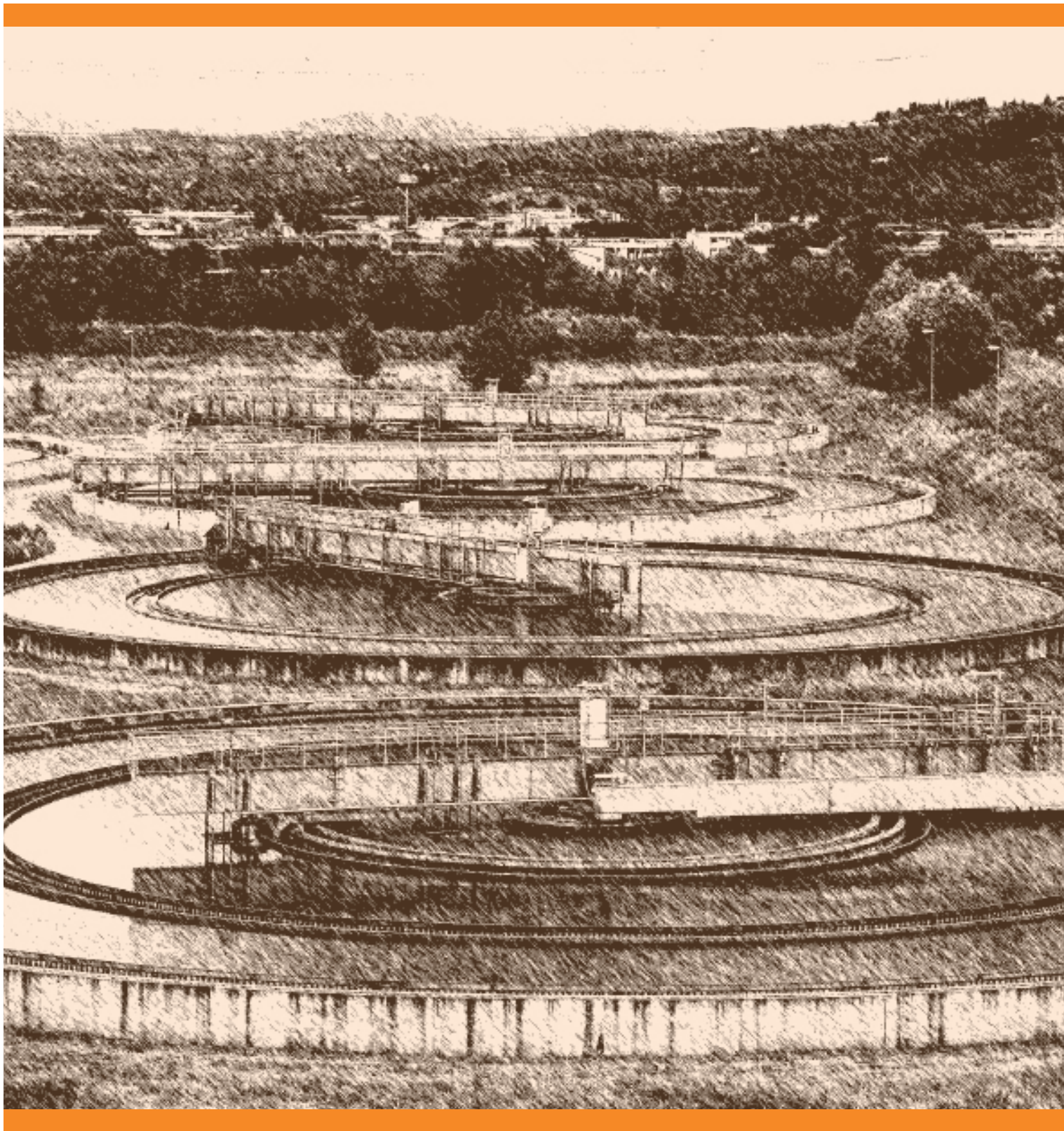




Bilancio 2015

Relazione sulla gestione Bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un utile d'esercizio di euro 29.577.407.

Struttura di governo dell'Azienda

L'attività e la struttura di Publiacqua SpA sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015

Sono organi di Publiacqua:
il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ed il Vicepresidente
il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

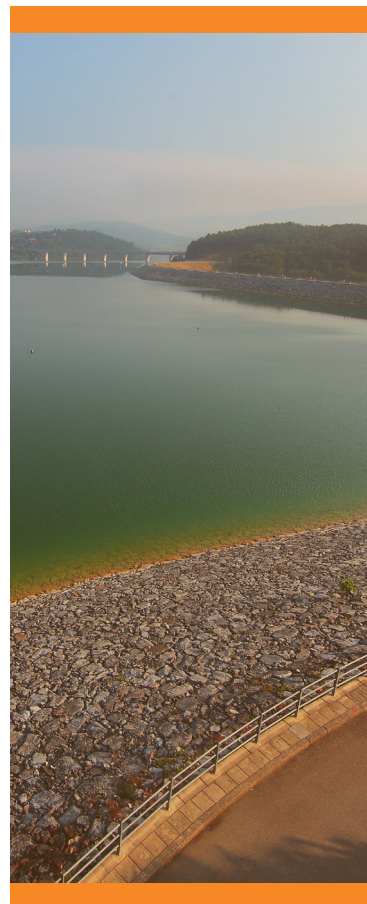
Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015, alla data di chiusura del presente reporting package è composto da: Filippo Vannoni in qualità di Presidente della Società, Alessandro Carfi in qualità di Amministratore Delegato, Simone Barni in qualità di Vice Presidente, Giovanni Giani, Andrea Bossola, Stefano Cristiano, Eva Carrai e Carolina Massei in qualità di Consiglieri di Amministrazione. Michele Marallo è Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Pecori e Giulia Massari sono sindaci Effettivi, Alessandro Garzon e Giuliana Partilora sono Sindaci Supplenti.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e andamento della gestione

La Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito territoriale ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del servizio idrico integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta



nella sede di Firenze (via Villamagna n° 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze Via de Sanctis – Prato (Via del Gelso 15) – Pistoia (Via Adua 450) – San Giovanni Valdarno – Borgo San Lorenzo oltre ad altre 23 sedi locali.

Sotto il profilo giuridico la società detiene partecipazioni importanti delle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane srl	47,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le Soluzioni Scarl	2,74%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma srl	19,665%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1%	Collegata	Servizi complementari del ciclo idrico

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation (Associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico). Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 04 aprile 2014 è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), alla quale Publiacqua partecipa come socio fondatore, con un terzo del fondo di dotazione pari a 150.000 euro.

In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito la partecipazione di quote nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge un'attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

In data 15 settembre 2015 il CdA ha deliberato l'ulteriore sottoscrizione del capitale di Ti Forma per una quota di 29.497,50 euro.

Andamento della gestione

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Nel corso del 2015 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (Autorità) ha ulteriormente sviluppato il processo di convergenza del servizio idrico nazionale verso standard e livelli di qualità uniformi. Allo stesso tempo le delibere adottate, in particolare quella inerente il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, delineano un percorso finalizzato a implementare l'efficienza del servizio idrico, penalizzando gestioni che presentano livelli di costo superiori alla media nazionale.

L'attività che l'Autorità ha messo in campo nel corso dell'anno, attraverso i diversi atti pubblicati, finalizzata a favorire gli investimenti infrastrutturali, promuovere l'efficienza gestionale, incentivare la sostenibilità del consumo idrico e tutelare gli utenti, riducendo al contempo la morosità, si è concretizzata in tre delibere fondamentali.

La prima (664/2015/R/IDR) definisce il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. Il contenuto della delibera conferma sostanzialmente l'impianto regolatorio che l'Autorità aveva definito con le precedenti determinazioni, introducendo però alcune rilevanti novità, tra cui:

- 1) la componente tariffaria ERC a copertura dei costi ambientali e della risorsa;

- 2) misure volte a sostenere i processi di razionalizzazione della platea di operatori mediante aggregazione degli stessi;
- 3) strumenti indirizzati a promuovere l'efficienza della gestione;
- 4) un sistema di penalità/premi incentivanti la qualità contrattuale.

In particolare, per quanto attiene agli obiettivi di cui ai punti 2 e 3, l'Autorità ha modificato il sistema asimmetrico per matrici già definito nel precedente metodo tariffario, introducendo due ulteriori elementi per definire lo sviluppo possibile del moltiplicatore tariffario θ : il confronto tra costi medi endogeni per popolazione servita e corrispettivo valore nazionale (posto pari a 109) e la presenza o meno di obiettivi di aggregazione o di variazione nelle attività del gestore.

Se la finalità del secondo fattore per definire il livello di incremento θ è chiaro, rispondendo anche a indirizzi derivanti dall'evoluzione della normativa nazionale, il raffronto tra costi medi serve al regolatore nazionale a incentivare i gestori a percorrere azioni volte alla riduzione dei costi. In particolare è interessante evidenziare come tale raffronto non solo risulti determinante nel definire gli incrementi del θ , ma sia anche un fattore discriminante nella possibilità di accesso al sistema premiante correlato alla qualità contrattuale e nel valore massimo di premio riconoscibile al gestore. In assenza quindi di regole di Unbundling e di un sistema per definire costi standard efficienti, nel secondo periodo regolatorio l'Autorità ha voluto comunque introdurre meccanismi volti a promuovere l'efficienza gestionale. Allo stesso tempo, l'Autorità ha finalmente deliberato in materia di qualità del servizio, definendo standard identici sull'intero territorio nazionale. In attesa che sia regolata la qualità tecnica e che sia definito un sistema di valutazione degli investimenti realizzati, il primo ambito di intervento del regolatore è stato la qualità contrattuale.

Con la delibera 655/2015/R/IDR l'Autorità ha infatti definito standard che i gestori devono assicurare a partire dal 1° luglio 2016, con alcune eccezioni, gettando così le basi per garantire un servizio omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il confronto tra gestori sulla base della loro capacità di garantire gli obiettivi di qualità che l'Autorità ha fissato, a conclusione di un lungo processo di consultazione con tutti i soggetti interessati, sarà utile anche ad evidenziare i diversi gradi di qualità cui il servizio idrico nazionale è giunto a partire dalla riforma voluta con la Legge 36/94.

La delibera 655/2015 contiene un ulteriore fattore di innovazione: con la regolazione della qualità contrattuale l'Autorità interviene su materie che, prima del 2012, erano di competenza esclusiva delle Autorità locali nel rispetto ovviamente delle direttive nazionali. E' così ridefinito il rapporto tra regolazione nazionale e regolazione locale. A quest'ultima spetta di garantire gli obiettivi migliorativi di quelli minimi fissati per l'intero territorio nazionale, in considerazione di quelle che sono le aspettative e le peculiarità dei diversi territori.

L'ultima delibera promulgata dall'Autorità definisce

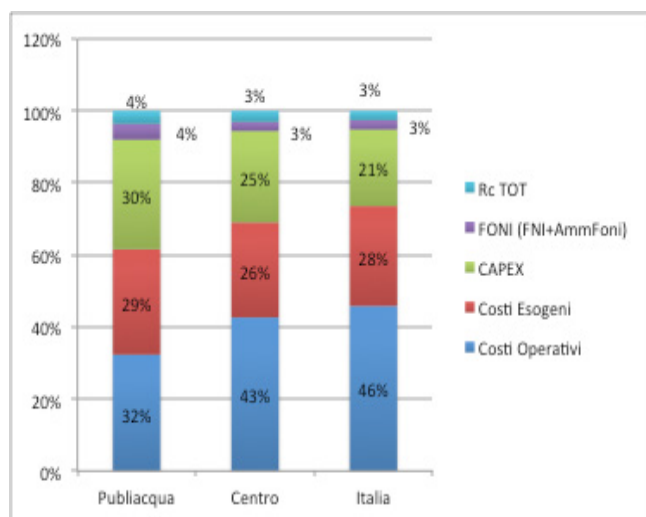
la Convenzione tipo a cui, entro i primi mesi del 2016, le Convenzioni già stipulate tra Enti d'Ambito e gestori dovranno adeguarsi.

Oltre alle delibere citate, nel corso del 2015 ha proseguito nel processo di definizione della separazione contabile del SII che si dovrebbe concludere entro i primi mesi del nuovo anno. Infine è stato avviato un percorso di razionalizzazione in materia di trattazione dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati. I due documenti di consultazione (DCO 562/2015 e 614/2015) emessi dall'Autorità estendono, per la prima volta, il sistema di tutele degli utenti finali anche al settore idrico.

Investimenti ed efficienza

Il vincolo ai ricavi (VRG) è determinato dalle seguenti componenti: Opex endogeni (costi operativi efficientabili da parte del gestore), Opex esogeni (costi operativi non efficientabili da parte del gestore), Capex (costi delle immobilizzazioni, comprensivi degli oneri finanziari e fiscali), FoNI (componente per l'accelerazione degli investimenti), Rc_{TOT} (componente in cui sono ricompresi i conguagli).

Il confronto con il dato nazionale evidenzia come la tariffa di Publiacqua sia determinata in misura importante dalle componenti di costo necessarie alla realizzazione degli investimenti. Il 34% dei ricavi riconosciuti a Publiacqua sono relativi ai Capex e al FoNI (il dato medio dell'Italia Centrale e nazionale è rispettivamente del 28% e 24%), mentre i costi endogeni rappresentano solamente il 32% dei ricavi (il dato medio dell'Italia centrale è del 43%, quello nazionale sale al 46%). Importante anche il confronto dei costi non efficientabili: per Publiacqua pesano il 29%, valore leggermente superiore al dato medio nazionale, (28%) e dell'Italia centrale (26%). Rispetto quindi al dato medio nazionale e del centro Italia, la tariffa di Publiacqua si caratterizza per un maggiore peso della componente che copre i costi di investimento e per il minor peso dei costi operativi (61% contro i 74% della media nazionale e il 69% del centro Italia). All'interno di questi ultimi, in Publiacqua è minore il peso di quelli efficientabili: il 48% dei costi operativi riconosciuti a Publiacqua dipende da fattori esterni alla gestione (il dato medio nazionale e dell'Italia centrale è del 38%). Nel determinare l'elevata incidenza di questa tipologia di costi concorre in maniera decisiva la componente inerente i canoni di concessione (45% dei costi non efficientabili, il 22% dei costi totali riconosciuti a Publiacqua e il 13% del vincolo ai ricavi).



Malgrado i costi operativi a metro cubo in valore assoluto siano quindi più alti del dato medio dell'Italia centrale e nazionale (a causa delle differenti caratteristiche territoriali e delle caratteristiche qualitative della risorsa captata che incidono in maniera determinante nel definire i costi unitari), Publiacqua evidenzia un livello di efficienza elevato, tanto che il costo medio per abitante servito (105 euro/ab) è inferiore al dato medio nazionale (109 euro/ab). Il delta tra il dato di Publiacqua e il dato medio nazionale risulterebbe sicuramente più alto, stante quanto sopra evidenziato, se il confronto fosse relativo ai soli costi efficientabili dal gestore, escludendo quindi i costi esogeni.

La capacità di investimenti di Publiacqua è invece decisamente superiore al dato medio. Il Capex pro capite medio annuo si aggira intorno a 30 euro/ab a livello nazionale, sale a 39 euro/ab nell'Italia centrale e arriva a circa 52 euro/ab per Publiacqua.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2015 si è concluso il processo di convergenza di alcuni importanti temi regolatori, avviato fin dalla costituzione dell'Autorità idrica al fine di garantire uniformità al servizio idrico regionale.

L'approvazione della Carta del servizio, contenente standard omogenei e identici per tutti i gestori toscani, le nuove linee guida al Regolamento di utenza e i nuovi standard organizzativi con valenza regionale sono sicuramente elementi importanti per definire un quadro di regole comuni con l'obiettivo di garantire prestazioni simili in tutto il territorio regionale. Publiacqua ha già recepito nella Convenzione di affidamento le modifiche agli standard organizzativi e agli obblighi di comunicazione. La revisione della Carte del Servizio e del Regolamento invece avrà luogo nei primi mesi del 2016, alla luce anche della delibera sulla qualità contrattuale approvata dall'Autorità nazionale a fine anno. A tal riguardo è importante però evidenziare come tale delibera impatti sull'intero sistema di incentivazione alla qualità oggi normato dalla Convenzione di affidamento. Allo stesso tempo, nel corso dell'anno l'Autorità ha definito le modifiche dell'articolazione tariffaria al fine di uniformare il meccanismo di applicazione delle tariffe e le tipologie di utenza. Per quanto at-

tiene le utenze domestiche le principali novità riguardano, da una parte, la suddivisione tra utenze residenti e non e, dall'altra, la previsione di scaglioni tariffari legati al consumo pro capite. L'Autorità con tale modifica – la cui applicazione richiede uno scambio di informazioni tra Comuni e gestore – si pone l'obiettivo di superare le criticità che l'attuale sistema tariffario, fondato su consumi totali per utenza, determina sulle famiglie numerose, penalizzandole indipendentemente dalla loro propensione al consumo. La nuova struttura tariffaria regionale non è ancora vigente non essendo stata deliberata dalla Conferenza territoriale: Publiacqua quindi è l'unico gestore regionale che applica ancora l'articolazione tariffaria precedente.

Definizione Partite Pregresse

Come previsto dall'AEEGSI, l'Autorità regionale aveva definito, nel 2014 con proprio decreto n. 36, il valore delle partite pregresse, stabilendo in circa 7,1 mln di euro i conguagli a favore degli utenti.

Tale importo si era formato a seguito di molteplici partite. In particolare, per l'applicazione dell'art. 18 comma 13 della convenzione di affidamento, che prevede che "(...) qualora l'ammontare degli ammortamenti e della remunerazione previsti nel triennio oggetto di Revisione si discosti dal valore degli ammortamenti e remunerazione effettivi, sarà effettuato un conguaglio di segno opposto, pari all'intero ammontare dello scostamento (...)".

Nell'atto erano state calcolate anche le penalità per le annualità 2010 e 2011, secondo le modalità previste dall'allora vigente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN).

Nel decreto l'Autorità aveva riconosciuto non concluso il processo di verifica delle somme relative alla restituzione della depurazione per le annualità 2003-2008 a seguito della sentenza Corte costituzione 335/2008, non essendo ancora scaduto alla data del decreto il termine per la presentazione delle istanze di rimborso, fissato dall'allora Autorità di Ambito per il 30 settembre 2014.

Nel corso del 2015 l'Autorità, con Decreto n. 111, ha rivisto i valori delle suddette partite pregresse per tener conto dei dati inerenti il rimborso delle tariffe di depurazione percepite da Publiacqua nelle annualità precedenti la sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale e in considerazione della revisione delle tariffe applicate all'utenza, rimborso concluso da Publiacqua nel 2014. Il percorso di verifica, avviato negli anni precedenti e che ha richiesto, oltre che al completamento del progetto di georeferenziazione dei contatori, anche la definizione di bacini territoriali che indicassero i servizi erogati, ha permesso di affinare la conoscenza delle utenze, correggendo ed integrando quindi il lavoro svolto da Publiacqua nella fase immediatamente successiva alla sentenza della Corte Costituzionale, quando fu eliminata la tariffa di depurazione alle utenze allora individuate come non servite.

A conclusione del processo di revisione, Publiacqua ha provveduto a:

- I. avvisare gli utenti che pagavano il servizio di depurazione senza usufruirne del diritto a richiedere il rimborso per le annualità 2003-2008, così come previsto dalla normativa vigente e dalle delibere attuative dell'ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 3;
- II. stornare dalle bollette già emesse nel 2014 la quota dei servizi non erogati ed applicare la giusta tariffa a tutte le utenze interessate, avvisando gli utenti della variazione con lettera che accompagnava la bolletta;
- III. avvisare gli utenti che le quote di tariffa pagate negli anni precedenti il 2014 sarebbero state restituite nelle modalità e nei tempi previsti dall'Autorità Idrica Toscana (AIT), ente competente in materia;
- IV. avvisare con lettera gli utenti che risultavano non pagare servizi effettivamente erogati che sarebbe stata loro modificata la tariffa applicata e che Publiacqua, nelle modalità e nei tempi stabiliti da AIT, avrebbe fatturato anche le annualità pregresse;
- V. avviare un confronto con tutte le Amministrazioni interessate per verificare le modifiche effettuate e risolvere eventuali criticità. Tali incontri si sono svolti a partire da novembre 2014 e sono proseguiti fino a primavera 2015. In attesa che si concludessero le verifiche, Publiacqua ha sospeso l'adeguamento tariffario, continuando a fatturare i servizi già inseriti in bolletta;
- VI. consegnare ai Comuni, a valle degli incontri di cui al punto V, un database contenente le informazioni su tutte le infrastrutture gestite e sulle tariffe applicate ai singoli utenti.

A novembre del 2015, l'AIT ha chiesto a Publiacqua di adeguare le tariffe applicate alle utenze che non pagavano servizi resi, congruando l'intera annualità.

In totale sono circa 53 mila le utenze cui Publiacqua ha modificato la tariffa applicata: a 18 mila di queste Publiacqua ha applicato servizi resi e precedentemente non fatturati. Publiacqua sta attendendo da AIT la definizione compiuta delle modalità di fatturazione delle annualità precedenti, sia per le partite in addebito che in accredito all'utenza.

Tra le altre modifiche, assumono particolare rilevanza i costi operativi legati al contenzioso del personale in merito agli scatti di anzianità che, nel Piano di Ambito approvato, erano stati riconosciuti in pendenza del completamento della controversia. L'Autorità ha ritenuto opportuno non continuare a riconoscere ex ante questi importi e pertanto li ha inseriti nel totale dei valori in riduzione delle partite pregresse.

Tale importo risulta coperto dall'apposito fondo rischi per congruagli tariffari già iscritto dalla società al 31 dicembre 2013. Pertanto, non si è generato alcun effetto economico nell'esercizio 2014 in quanto la società ha registrato l'utilizzo del fondo per 5,4 mln di euro a copertura della rettifica del contenzioso del personale e degli adeguamenti monetari a modifica del precedente decreto 36/2014.

Situazione Finanziaria

Sulla base della delibera del consiglio di amministrazione del 21 novembre 2014 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione di finanziamenti bilaterali per un massimale di 92,5 mln di euro, nel 2015 la società ha contratto i seguenti finanziamenti:

Istituto Bancario	Sottoscritto	Scadenza	Tasso Finito
Credem	7.500.000	26/11/2015	0,952%
Banca Intesa	30.000.000	27/11/2015	1,272%
Unicredit	10.000.000	30/06/2015	1,371%
Banco Bilbao	25.000.000	30/06/2015	1,371%
Banca Nazionale Lavoro	20.000.000	30/06/2015	1,371%
Totale	92.500.000		

In data 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ampliamento di 10 mln di euro dell'importo delle linee di credito complessive e pertanto il finanziamento di BNL è stato incrementato, a parità di condizioni, fino a 30 mln di euro.

In data 5 maggio 2015 la Società ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il finanziamento prevede un margine di 24,8 bps, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	Importo Rimborsato
31/12/2016	4.000.000
30/06/2017	5.000.000
31/12/2017	5.000.000
30/06/2018	6.000.000
31/12/2018	6.000.000
30/06/2019	6.000.000
31/12/2019	6.000.000
30/06/2020	6.000.000
31/12/2020	6.000.000

In data 30 giugno 2015 sono stati rimborsati i finanziamenti sottoscritti con Credem per 7,5 mln di euro, Unicredit per 10 mln di euro e Banco Bilbao per 25 mln di euro ed alla data del 2 luglio 2015 è stato rimborsato il finanziamento di 20 mln di euro della Banca Popolare di Bergamo. Invece i Finanziamenti della Banca Nazionale del Lavoro e di Banca Intesa sono stati prorogati fino alla data del 30 giugno 2016.

La Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione di 110 mln di euro per la sottoscrizione di nuovo debito e per il rimborso di quello esistente con esclusione del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti. Nel mese di luglio è stata effettuata la gara per la selezione dello studio legale che dovrà coordinare sia la Società che gli Istituti di credito

nella sottoscrizione del nuovo Finanziamento e nella relativa stipula del contratto. Si è aggiudicata la gara lo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli Partners. Con lo studio legale la Società ha deciso di avvalersi dello strumento della procedura competitiva suddivisa in due fasi distinte dove nella seconda fase l'offerta dell'istituto bancario dovrà essere vincolante. In data 3 novembre 2015 sono state inoltrate le lettere di invito a manifestare interesse per la prima fase. Dopo alcuni contatti con le banche che avevano presentato un'offerta in data 9 dicembre 2015 è stata richiesta ufficialmente, alle banche che hanno presentato una manifestazione di interesse nella prima fase, una offerta economica finale vincolante.

Dopo aver analizzato le offerte ricevute, la Società ha deciso di aggiudicare in parti uguali il finanziamento alle due banche che hanno presentato la migliore offerta, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa.

Organizzazione e formazione aziendale 2015

Organizzazione

In ambito Organizzativo, durante l'anno 2015 sono state effettuate modifiche alla macrostruttura organizzativa che hanno assegnato a diretto ripor- to dell'Amministratore Delegato le responsabilità del Laboratorio, dei Sistemi di Gestione e della

Sicurezza. Questi interventi hanno l'obiettivo di por- re particolare attenzione alle prossime certificazioni in fase di analisi e sviluppo (ISO 17025, ISO17001 e avvio ISO18001).

A giugno è inoltre stata ulteriormente declinata la struttura organizzativa della funzione Commerciale, realizzando una modifica propedeutica ai futuri cambiamenti previsti dall'introduzione del nuovo sistema di relazione con l'utente (CRM). In particolare il focus, oltre a ridefinire le responsabilità sui Crediti e affinare la struttura dedicata agli incassi e al Meter Reading, è andato sulle attività di Customer Service, declinate allo scopo di avviare un percorso di specializzazione sul tema dell'attenzione al cliente ed ai nuovi strumenti di contatto e gestione della relazione.

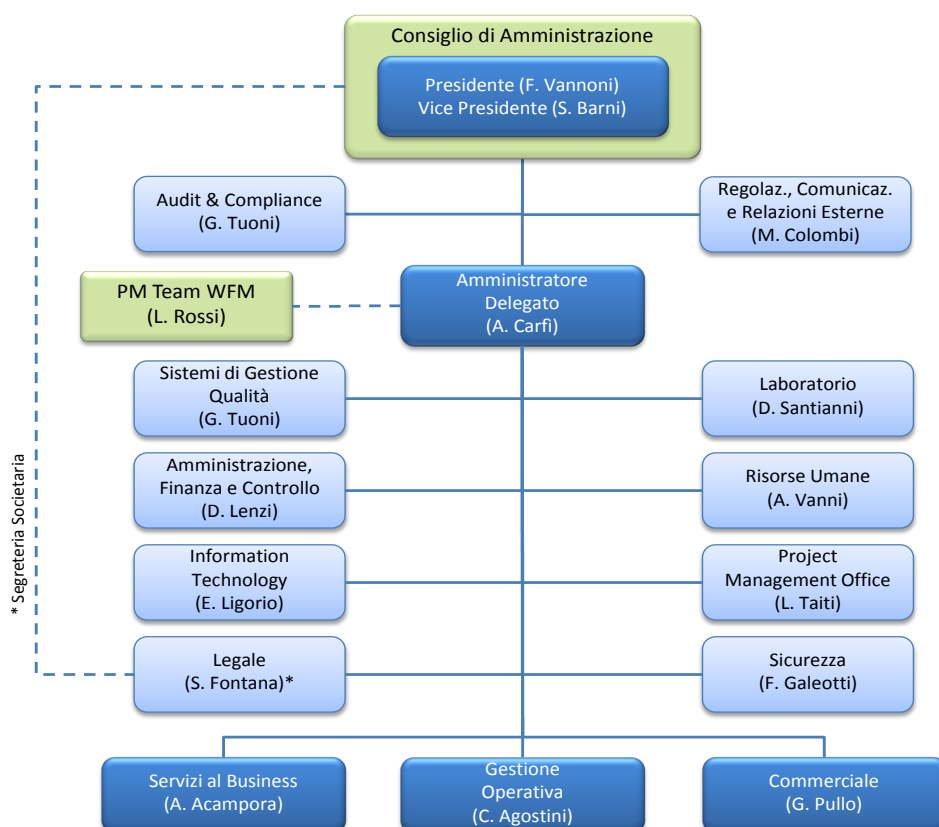
Nel secondo semestre è stata ridefinita la struttura di Information Technology allo scopo di gestire al meglio le previste attività di implementazione sistemi software e ingegnerizzazione informatica, sempre più presenti nell'azienda e nel gruppo di riferimento.

Un'ulteriore struttura che ha subito modifiche significative è stata quella dei Servizi al Business, la cui riorganizzazione nell'ambito degli acquisti e delle attività di supporto ai processi centrali ha avuto lo scopo di fornire strumenti e persone a servizio dell'intera azienda.

Sono state poi apportate ulteriori modifiche/integrazioni ad alcune funzioni organizzative con lo scopo di gestire l'avvicendamento del personale e/o per razionalizzare alcune attività e gestire nuovi processi.



Macrostruttura Organizzativa al 31.12.2015



Formazione del personale

L'anno 2015 si è chiuso con un totale di 19.400 ore di formazione, per 150 edizioni formative articolate in 82 corsi interni e 68 esterni.

Le attività formative hanno interessato molteplici settori, con particolare approfondimento delle competenze relative alla sicurezza/ambiente e alle competenze trasversali.

a) Sicurezza e Ambiente:

A seguito della revisione della procedura luoghi confinati si sono susseguite diverse edizioni di aule formative, avviate a primavera, con l'obiettivo di diffondere in modo capillare la conoscenza della procedura aziendale, prestando particolare attenzione all'addestramento con i DPI di 3ª categoria in squadra, attraverso la realizzazione di prove pratiche in un "campo scuola" all'uopo allestito.

Sono stati inoltre completati diversi percorsi di formazione nell'ambito dell'utilizzo di attrezzature di lavoro, fra cui l'utilizzo dei carrelli elevatori.

Sempre in ambito di sicurezza, sono stati svolti i corsi di aggiornamento periodico previsto per i preposti in base al D. Lgs. 81/2008, oltre ad essere attivati i percorsi per i nuovi preposti alla sicurezza, individuati a seguito delle modifiche organizzative in ambito WFM.

Analogo percorso è stato realizzato anche per i Dirigenti alla Sicurezza.

A seguito della creazione di un gruppo unico di riferimento sulle tematiche ambientali della gestione rifiuti, sono stati organizzati percorsi di formazione specifici relativi a tale settore, tenendo conto anche delle nuove norme classificatorie degli stessi e della specializzazione nell'uso dei sistemi gestionali relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti.

b) Sviluppo Manageriale e supporto al ruolo:

Il management a tutti i livelli è stato coinvolto in diversi momenti di attività formativa proseguendo il percorso avviato negli anni precedenti sul potenziamento delle competenze trasversali: sono stati effettuati corsi di formazione per sviluppare la consapevolezza del responsabile di TEAM come "coach" della propria squadra, diffondendo la cultura di una **leadership partecipativa** messa in atto attraverso una comunicazione aperta e circolare, da potenziarsi attraverso riunioni continue da tenere con i collaboratori.

Sono inoltre stati introdotti percorsi di perfezionamento degli aspetti di gestione della managerialità, con focus sulla leadership: un percorso di *team coaching* dedicato al Comitato di Direzione e finalizzato alla capacità di prendere decisioni condividendo una strategia aziendale comune all'interno del team ed esercitando la capacità di gestione delle riunioni; un secondo percorso è stato quello del *group coaching*, dedicato al management intermedio, con lo scopo di realizzare e mettere in atto le decisioni e le strategie aziendali, favorendo una comunicazione circolare a tutti i livelli.

Sono state inoltre intraprese attività formative di docenza interna finalizzate al *change management*

per la struttura del Commerciale, preparandola ai futuri cambiamenti relativi al progetto CRM, oltre ad iniziative di prosecuzione di sviluppo delle competenze trasversali per la parte operativa, con focus sulle tematiche di *problem solving*, potenziando gli aspetti di comunicazione e gestione dei conflitti.

Analogo intervento – anche se maggiormente finalizzato alla comunicazione interpersonale ed alle capacità di negoziazione e gestione dei conflitti – è stato effettuato per tutte le professionalità amministrative e commerciali: tra gli scopi vi è quello di prevenire eventuali picchi di stress.

c) Formazione professionalizzante:

Sono proseguiti anche nel corso del 2015 specifici percorsi di formazione in ambito SAP: a partire da BPC per la registrazione dei costi e degli investimenti, passando per la gestione degli acquisti con SRM, fino alla gestione in SAP dei cataloghi avvisi interni ed esterni e della reperibilità. La consueta attenzione è stata dedicata anche agli aggiornamenti WFM, finalizzati alla gestione del nuovo sistema di lavoro in appalto alle ditte esterne ed al sistema di lettura delle cartografie "Web-Gis".

Si sono inoltre susseguite attività formative di rinnovo delle conoscenze in ambito privacy per i profili amministrativi maggiormente coinvolti nel trattamento dei dati e sulla normativa di diritto del lavoro e sindacale, con percorsi indirizzati a tutto il personale. Altri approfondimenti normativi sono stati svolti per ciascun settore aziendale interessato alle diverse novità in materia (amministrativi, commerciale, ecc.)

Un percorso specialistico legato alle recenti modifiche organizzative è stato riservato al settore IT, con certificazioni tecniche quali ITIL, Cobit, Demand & Risk Management.

Sono stati infine effettuati affiancamenti per alte specializzazioni tecniche, finalizzati in particolar modo all'internalizzazione di attività di manutenzione.

Totale formazione erogata per tipologia:

Sviluppo competenze trasversali	Sviluppo competenze tecnico operative	Sviluppo competenze amministrative normative	Sviluppo competenze ambientali e sicurezza	Sviluppo competenze informatiche	Training on the job	Totale
4.876	4.138	2.627	5.439	1.288	1.032	19.400

Progetto Acea2.0

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione della società ad un progetto di rinnovo del modello operativo (organizzazione, processi e sistemi), avviato dal socio Acea con il coinvolgimento di tutte le società da esso partecipate. Tale progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'efficienza interna e dei servizi erogati al cliente. Al termine del processo di implementazione, saranno disponibili tecnologie innovative, contempo-

aneamente abilitanti alla digitalizzazione e in grado di soddisfare al meglio le mutate esigenze della regolamentazione dell'Aeegsi.

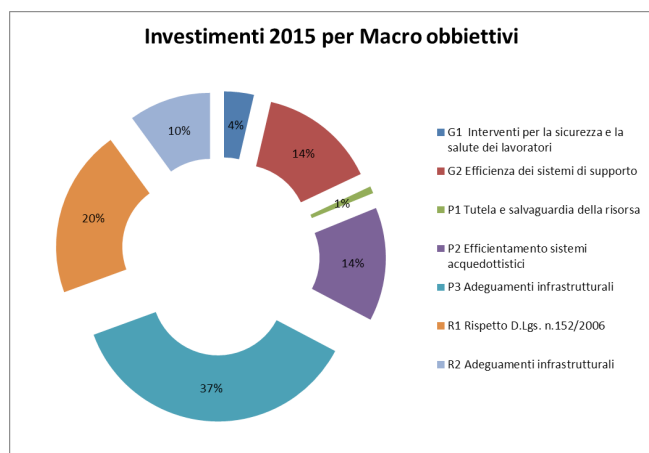
Il progetto prevede, per tutte le società partecipanti (27) un costo complessivo di investimento pari a circa 176 mln di euro. Tale importo è stato attribuito tra le varie società del gruppo sulla base di driver specifici per ogni componente del progetto. In primo luogo, la suddivisione è stata effettuata tra società idriche e altre società del gruppo Acea (elettriche, illuminazione, ecc.). Successivamente i costi sono stati attribuiti sulla base di parametri oggettivi e ciascuno significativo per lo stream di progetto da ripartire.

Il risultato, per Publiacqua, porta ad un costo complessivo, per l'adesione al progetto, pari a circa 6,9 milioni di euro.

In considerazione del fatto che molti elementi migliorativi dei processi sono partiti dalle analisi effettuate negli anni passati in Publiacqua, le altre società aderenti al programma hanno riconosciuto un valore per tali lavori, pari a circa 2,9 milioni di euro, pari a circa il 30% del costo complessivo di implementazione sostenuto dalla società fin dall'inizio del progetto SAP per la realizzazioni delle parti che sono state utilizzate e migliorate. Questo ricavo ai fini tariffari sarà considerato un Ricavo accessorio del servizio idrico integrato.

Investimenti

Nel corso del 2015 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 73,8 milioni di euro. Concluse le opere accessorie dell'emissario in riva sinistra nel maggio 2015, che ricordiamo essere però attivo dal 2014, nel 2015 la società ha destinato circa 15 milioni di euro agli interventi destinati al rispetto delle prescrizioni in materia di depurazione dei reflui derivanti dal D.lgs 152/2006. Rilevanti risultano anche gli interventi sulle infrastrutture acquedottistiche (50% delle somme investite) e sull'adeguamento infrastrutturale del sistema fognario (10%).



Sicurezza

L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli

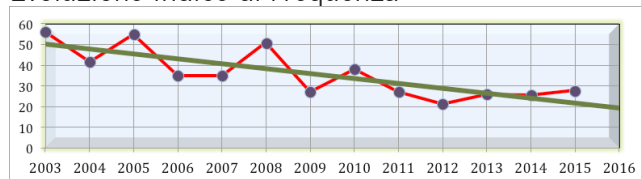
anni l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

La valutazione degli infortuni si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle ore lavorate nel periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.

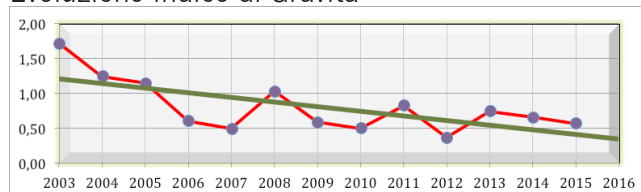
Nel 2015, nonostante si sia avuto un leggero incremento dell'indice di frequenza dovuto ad un aumento del numero degli infortuni a fronte di una riduzione delle ore lavorate, si è confermata la progressiva riduzione dell'indice di gravità per la diminuzione delle giornate di lavoro perse.

I cosiddetti infortuni in itinere, avvenuti nel tratto casa – lavoro, negli ultimi anni sono progressivamente aumentati e nel 2015 hanno avuto un picco di 147 giornate lavorative perse sul totale di 553 (26,5%). Allo scopo di ridurre tale tipologia di infortuni, nel corso del 2016 sarà avviata una formazione specifica per i dipendenti che utilizzano mezzi aziendali nel tragitto casa – lavoro.

Evoluzione Indice di Frequenza

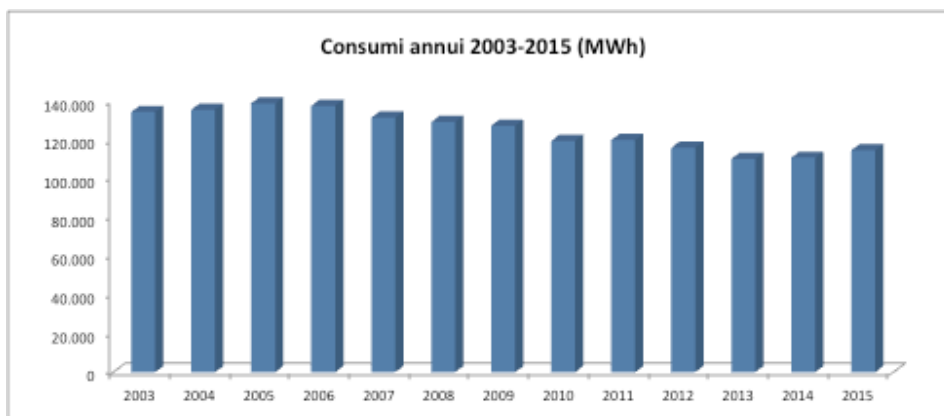


Evoluzione Indice di Gravità



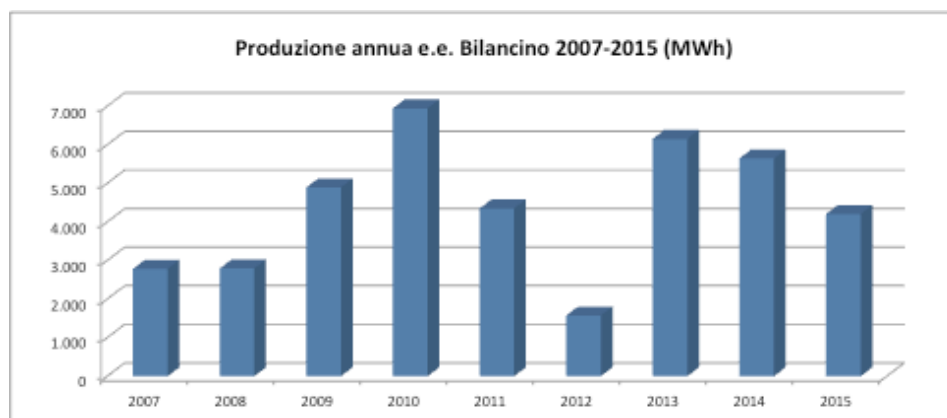
Risparmio energetico

Nel corso del 2015 il consumo di energia elettrica è risultato in crescita rispetto al 2014, attestandosi intorno ai 114 GWh. L'incremento, che segue anni in cui l'evoluzione si è sostanzialmente caratterizzata da un decremento significativo dell'uso di risorsa energetica, deriva dalla particolare situazione meteorologica caratterizzata da temperature elevate ben al di sopra delle medie stagionali sia nel periodo primaverile che in quello estivo e autunnale. Tale situazione, connessa anche a una minore piovosità, ha comportato la necessità, per garantire l'approvvigionamento, di sfruttare risorse idriche a maggiore consumo elettrico (pozzi).



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica dalla centrale di Bilancino ha un valore altamente fluttuante nel tempo: stante l'obiettivo primario di garantire l'approvvigionamento idropotabile dell'area metropolitana e del Chianti fiorentino, la regolazione dell'invaso in periodi siccitosi è attuata infatti per consentire il mantenimento della risorsa invasata. Per tale motivo e stante le situazione meteorologica sopra descritta, nel corso del 2015 la produzione di energia elettrica è inferiore del 26% a quella del 2014.



Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

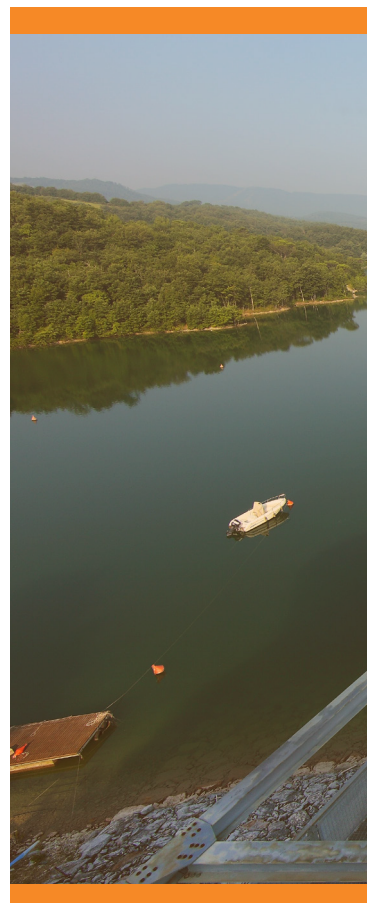
Nel 2015 il fondo per le agevolazioni disponibili alle utenze deboli era di 2 mln di euro. Nel corso dell'anno sono stati agevolati 6.089 nuclei familiari: le persone che hanno beneficiato del contributo erogato (pari a 1,167 mln di euro) sono state 22.620.

Rapporti con l'utenza

Nel corso del 2015 si è concluso il processo di revisione della tariffe applicate all'utenza, con l'invio dell'adeguamento delle tariffe agli utenti per cui è emerso che non pagavano servizi resi.

Nello stesso anno è proseguito il lavoro finalizzato alla progressiva regolizzazione delle utenze raggruppate con l'acquisizione delle informazioni sul legale rappresentante al fine di poter garantire una migliore gestione del rapporto con i Condomini, anche al fine di evitare l'interruzione della fornitura in caso di morosità.

Per procedere nell'applicazione della nuova articolazione tariffaria che prevedrà costi in base al numero di componenti del nucleo familiare, Publiacqua ha avviato le attività propedeutiche acquisendo dai Comuni le informazioni necessarie, incrociando le banche dati interne con quelle delle anagrafi. Purtroppo non tutti i Comuni ad oggi hanno fornito le informazioni necessarie per garantire la corretta applicazione della tariffe all'utenza.



Progetto Fontanelli

Ottantadue fontanelli sul territorio dei 46 Comuni serviti da Publiacqua. 70 mln di litri erogati nel corso del 2015. Questi i principali dati relativi ai fontanelli installati da Publiacqua che testimoniano l'im-

portanza ormai raggiunta dal progetto. Dal 2011 i fontanelli di alta qualità hanno erogato oltre 162 mln di litri, permettendo un risparmio ambientale (108 mln di bottiglie da 1,5 litri non consumate) ed economico (43 mln di euro risparmiati dalle famiglie per l'acquisto di bottiglie).

Descrizione delle tariffe applicate.

* Ai sensi dell'art. 8 sexies della L. 13/2009, le utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamente degli impianti di depurazione, pagano una quota variabile di tariffa di depurazione pari a 0,4734 €/mc.

TARiffe 2015 - Theta 2015 = 1,171 - base di calcolo: Tariffe 2012

ACQUEDOTTO			
Uso domestico			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Agevolata (0-60 mc)	0,4099	0,0040	0,4139
Base (61-150 mc)	1,4052	0,0040	1,4092
I eccedenza (151-200 mc)	3,0095	0,0040	3,0135
II eccedenza (oltre 200 mc)	4,4849	0,0040	4,4889
Quota fissa annua Euro	33,0456		
Uso agricolo			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	1,4052	0,0040	1,4092
Quota fissa annua Euro	33,0456		
Piccolo uso produttivo (fino a 500mc/anno)			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Base (0-100 mc)	1,4052	0,0040	1,4092
I eccedenza (101-200 mc)	3,0095	0,0040	3,0135
II eccedenza (oltre 200 mc)	4,4849	0,0040	4,4889
Quota fissa annua Euro		49,5801	
Grande uso produttivo			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Fino all'impegno annuale richiesto	1,4052	0,0040	1,4092
Da 1 volta l'impegno annuale a 2 volte	3,0095	0,0040	3,0135
Oltre 2 volte l'impegno annuale	4,4849	0,0040	4,4889
Quota fissa annua Euro (501-1.000 mc)		148,7287	
Quota fissa annua Euro (oltre 1.000 mc)		396,6411	
Uso pubblico			
	Acquedotto Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	1,4052	0,0040	1,4092
Quota fissa annua Euro	33,0456		
FOGNATURA			
	Fognatura Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	0,5035	0,0040	0,5075
DEPURAZIONE			
	Depurazione Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	0,7026	0,0040	0,7066
DEPURAZIONE EX L.13/2009			
Ai sensi dell'art. 8 sexies della L.13/2009, tale tariffa è applicata alle utenze per le quali sono in corso attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione			
	Depurazione ex L.13/2009 Euro/mc	Componente UI1 Euro/mc	Totale Euro/mc
Tutto il consumo	0,5035	0,0040	0,5075

Conto economico riclassificato

	Bilancio 2014		Bilancio 2015		SCOSTAMENTO Bilancio 2015 vs. Bilancio 2014	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	- 218.337.903	97,02	- 239.237.134	96,57	- 20.899.231	- 9,57
Ricavi da servizio idrico	- 191.462.653	85,08	- 203.733.313	82,24	- 12.270.660	- 6,41
Ricavi acqua all'ingrosso	- 236.806	0,11	- 177.941	0,07	58.865	24,86
Scarichi industriali	- 7.976.981	3,54	- 6.936.445	2,80	1.040.536	13,04
Ricavi Extratariffa	- 1.402.205	0,62	- 928.156	0,37	474.049	33,81
Lavori c/Terzi	- 225.030	0,10	- 646.674	0,26	421.644	- 108,53
Altri ricavi	- 15.813.714	7,03	- 25.734.984	10,39	9.921.270	- 63,62
Altri ricavi garantiti	- 1.220.514	0,54	- 1.079.621	0,44	140.893	11,54
Incremento Immobilizzazioni per Lavori Interni	- 6.702.738	2,98	- 8.485.410	3,43	- 1.782.672	- 26,60
PRODOTTO DI ESERCIZIO	- 225.040.641	100,00	- 247.722.544	100,00	- 22.681.903	- 10,08
Consumo materie	26.200.196	- 11,64	24.589.274	- 9,93	- 1.610.922	- 6,15
Acquisti	7.063.051	- 3,14	6.233.183	- 2,52	- 829.868	- 11,77
Energia Elettrica	18.768.253	- 8,34	18.158.585	- 7,33	- 609.668	- 3,25
Rimanenze Iniziali	1.347.699	- 0,60	978.808	- 0,40	- 368.891	- 27,37
Rimanenze Finali	- 978.808	0,43	- 781.302	0,32	197.506	20,18
Margine Industriale Lordo	- 198.840.445	88,36	- 223.133.270	90,07	- 24.292.825	- 12,22
Costi operativi	68.153.464	- 30,28	69.674.740	- 28,13	1.521.276	2,23
Costi per servizi	32.199.963	- 14,31	32.543.612	- 13,14	343.649	1,06
Costi godimento beni di terzi	30.053.097	- 13,35	30.747.819	- 12,41	694.722	2,31
Oneri diversi di gestione	5.900.404	- 2,62	6.383.309	- 2,58	482.905	8,21
Valore aggiunto	- 130.686.981	58,07	- 153.458.530	61,95	- 22.771.549	- 17,42
Costo Personale	31.622.020	- 14,05	32.747.946	- 13,22	1.125.926	3,56
COSTI DI ESERCIZIO	125.975.680	- 55,98	127.011.960	- 51,27	1.036.281	0,82
MOL (EBITDA)	- 99.064.961	44,02	- 120.710.584	48,73	- 21.645.623	- 21,85
Ammortamenti	58.922.438	- 26,18	65.603.673	- 26,48	6.681.235	11,34
Accantonamenti	6.516.675	- 2,90	6.323.970	- 2,55	- 192.705	- 2,96
Svalutazione crediti	3.014.129	- 1,34	3.543.994	- 1,43	529.865	17,58
Reddito Operativo	- 30.611.720	13,60	- 45.238.948	18,26	- 14.627.228	- 47,78
+/- Saldo Gestione Finanziaria	1.808.070	- 0,80	505.237	- 0,20	- 1.302.833	- 72,06
+/- Saldo Rettifiche di Valore	23.371	- 0,01	-	-	23.371	100,00
+/- Saldo Gestione Straordinaria	- 2.072.592	0,92	- 1.227.114	0,50	845.478	40,79
Utile ante imposte	- 30.852.871	13,71	- 45.960.825	18,55	- 15.107.954	- 48,18
Imposte	10.152.097	- 4,51	16.383.418	- 6,61	6.231.321	61,38
Utile / Perdita dell'esercizio	- 20.700.774	9,20	- 29.577.407	11,94	- 8.876.633	- 42,88

Il risultato di esercizio 2015 subisce un incremento di circa 8,9 mln di euro rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi da Servizio Idrico Integrato.

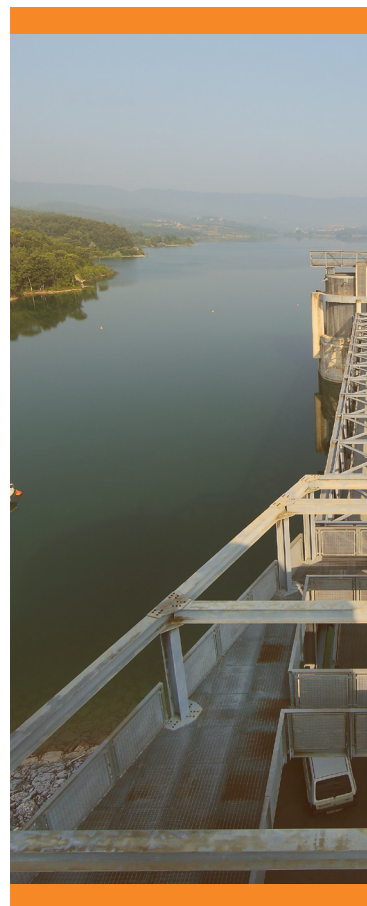
Nel complesso, il *Prodotto di Esercizio* è aumentato di 22,7 mln di euro (+10,08%), mentre i *Costi di Esercizio* sono aumentati di soli 1,0 mln di euro (+0,82%), ad indicare che la società ha proseguito, anche in questo esercizio, con l'efficientamento degli stessi.

Le maggiori variazioni si sono verificate nei *Ricavi da Servizio Idrico Integrato*, calcolati secondo le modalità definite dalla deliberazione 643/2013 dell'AE-EGSI (+12,3 mln di euro, +6,41%, principalmente per effetto dell'incremento della componente tariffaria FoNI +6,5 mln di euro – e degli ammortamenti su investimenti riconosciuti in tariffa +6,3 mln di euro) e negli altri ricavi (+10,0 mln di euro, +63,62%, principalmente per effetto del rilascio per esubero del fondo rischi per contenzioso del personale, come meglio specificato in nota integrativa +6,2 mln di euro – e dell'iscrizione negli altri ricavi del valore della vendita del template al progetto Acea2.0, come anticipato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione +2,9 mln di euro).

I costi per il godimento beni di terzi sono aumentati di 0,7 mln di euro (+2,31%)

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati di circa 0,5 mln di euro (+8,21%).

Il *Margine Operativo Lordo* è aumento di circa 21,6 mln di euro (+21,85%), mentre il *Reddito Operativo* ha subito un incremento di 14,6 mln di euro (+47,78%).



Il saldo della *Gestione Straordinaria* subisce un decremento di 0,8 mln di euro rispetto al 2014 (-40,79%) in seguito all'effetto congiunto di maggiori oneri e minori proventi, mentre il saldo della Gestione Finanziaria subisce un miglioramento di 1,3 mln di euro (+72,06%), principalmente per effetto della riduzione dei tassi sull'indebitamento.

L'*Utile di esercizio* si attesta quindi su euro 29,6 mln di euro con un incremento di 8,9 mln di euro (+42,88%) rispetto all'anno precedente.

Tra le altre voci di ricavo si evidenzia un decremento di circa 59 mila euro (-24,86%) dei ricavi per vendita di acqua all'ingrosso ai gestori limitrofi, mentre il valore degli scarichi industriali si è ridotto di circa 1,0 mln di euro (-13,04%).

Gli altri ricavi garantiti hanno subito un incremento di 141 mila euro (+11,54%) rispetto all'esercizio precedente.

La voce *Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni* si è incrementata di 1,8 mln di euro (+26,60%) per l'effetto combinato di una minore capitalizzazione dei materiali a magazzino di 0,4 mln di euro e della maggiore capitalizzazione del personale indiretto (+2,2 mln di euro).

Sul lato costi, il consumo di materie si è ridotto di circa 1,6 mln di euro (-6,15%), a causa sia della riduzione dei costi di *Energia Elettrica* (-0,6 mln di euro, -3,25%), sia dei minori acquisti di materie prime (-0,8 mln di euro, -11,77%), in parte compensati dal maggior utilizzo delle rimanenze (+0,2 mln di euro).

I costi per servizi, nel loro complesso, hanno subito un incremento di 0,3 mln di euro (+1,06%) con alcuni scostamenti all'interno delle singole voci tra cui: a) diminuzione dei costi di smaltimento fanghi per circa 0,3 mln di euro; b) incremento dei costi assicurativi per circa 0,2 mln di euro; c) incremento dei costi per spese informatiche di circa 0,4 mln di euro; d) decremento del costo per l'energia elettrica di circa 0,6 mln di euro; e) riduzione degli oneri bancari per circa 0,2 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi sono aumentati di 0,7 mln di euro, a seguito della riclassifica di circa 1,0 mln di euro delle spese per il funzionamento dell'AIT da questa voce agli oneri diversi di gestione, parzialmente compensata dall'incremento del canone di concessione (+0,7 mln di euro). Gli altri costi per il godimento di beni di terzi sono rimasti praticamente invariati.

Gli oneri diversi di gestione sono cresciuti di 0,5 mln di euro.

Il costo del personale ha subito un incremento di 1,1 mln di euro (+3,56%).

Gli ammortamenti hanno subito un forte incremento di 6,7 mln di euro (+11,34%). Su tale variazione

hanno influito, da un lato, i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e, dall'altro, l'utilizzo dell'ammortamento finanziario, che peraltro viene applicato, oltre che alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi, anche ad alcune categorie di nuove opere (condutture, impianti di potabilizzazione e di trattamento), in continuità con quanto avviato dallo scorso esercizio e per effetto della regolazione.

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 6,5 mln di euro. La società ha ritenuto opportuno accantonare tale somma per ricostituire il fondo rischi per congruagli tariffari, come meglio specificato in nota integrativa.

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 3,5 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati).

Il saldo della *gestione finanziaria* (-1,3 mln di euro) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Si registra una riduzione degli oneri finanziari (-1,5 mln di euro) che è stata compensata dalla riduzione dei dividendi da partecipazione (-0,2 mln di euro) e dei proventi finanziari (-0,4 mln di euro).

Il *saldo della gestione straordinaria* è diminuito, rispetto al 2014 di 0,9 mln di euro in seguito all'incremento degli oneri per 0,3 mln di euro e al decremento dei proventi per circa 0,6 mln di euro.

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte di circa 46,0 mln di euro.

L'utile di esercizio si attesta a 29,6 mln di euro.

Gli indicatori di redditività mostrano complessivamente un incremento, determinato dall'incremento del risultato netto.

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

REDDITIVITA'				
			2014	2015
ROE netto	Risultato netto	=	9,59%	12,92%
	Patrimonio netto			
ROE lordo	Risultato lordo ante imposte	=	4,29%	20,07%
	Patrimonio netto			
ROI	Risultato operativo	=	5,25%	7,04%
	(Capitale investito - Passività)			
ROS	Risultato operativo	=	9,88%	10,95%
	Ricavi di vendita			

	31/12/2014	31/12/2015	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	11.180.797	39.484.305	28.303.508
Crediti Commerciali	61.717.340	84.086.797	22.369.457
Giacenze di Magazzino	892.058	694.552	-197.506
Ratei e Risconti Attivi	934.886	1.321.352	386.466
Altre attività a Breve	41.266.555	28.983.812	-12.282.743
Totale attività a breve	115.991.636	154.570.818	38.579.182
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	194.984.333	193.735.124	-1.249.209
Immobilizzazioni Immateriali	236.259.049	246.458.354	10.199.305
Partecipazioni e Titoli	215.330	318.781	103.451
Altre Attività Fisse	21.840.787	12.690.299	-9.150.488
Totale immobilizzazioni	453.299.499	453.202.558	-96.941
TOTALE ATTIVITÀ	569.291.135	607.773.376	38.482.241
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	80.866.311	67.355.687	-13.510.624
Fornitori	63.742.827	68.086.455	4.343.628
Altri Debiti	51.942.802	46.512.364	-5.430.438
Debiti per imposte	879.735	6.088.530	5.208.795
Totale passività a breve	197.431.675	188.043.036	-9.388.639
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	20.891.804	63.530.058	42.638.254
Altre Passività Pluriennali	104.601.614	102.381.763	-2.219.851
Fondi per Rischi ed Oneri	22.752.384	17.747.106	-5.005.278
Fondo TFR	7.743.629	7.123.979	-619.650
Totale passività ML termine	155.989.431	190.782.906	34.793.474
TOTALE PASSIVITÀ	353.421.107	378.825.942	25.404.835
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	44.889.198	49.089.970	4.200.772
Utile Netto	20.700.774	29.577.407	8.876.632
Totale Patrimonio Netto	215.870.029	228.947.434	13.077.405
TOTALE	569.291.135	607.773.376	38.482.240

Attività a breve

La liquidità (+28,3 mln di euro), deriva principalmente dai minori pagamenti effettuati, rispetto allo scorso anno, in prossimità della fine dell'esercizio.

I crediti a breve termine sono aumentati di 22,4 mln di euro a seguito in parte minima dell'incremento fisiologico del credito, correlato all'aumento dei ricavi da bollette, in misura maggiore per effetto del recepimento del decreto 111 dell'AIT. Tale Decreto ha richiesto l'iscrizione tra i crediti degli importi da incassare dagli utenti, già citati in premessa, ai quali la società dovrà fatturare i servizi resi in rettifica delle bollette emesse in passato.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nell'anno per lo stralcio di crediti inesigibili per circa 2,8 mln di euro, mentre l'accantonamento effettuato per tenere conto del potenziale rischio di inesigibilità al 31 dicembre è stato pari a 3,5 mln di euro.

Le giacenze di magazzino si sono ridotte di 0,2 mln di euro, per effetto del processo di ottimizzazione nell'uso delle stesse, in collaborazione con la Direzione Esercizio.

I ratei e risconti sono aumentati rispetto al 2014 di circa 0,4 mln di euro.

Le altre attività a breve hanno subito un decremento di 12,2 mln di euro (-29,8%), in seguito alla diminuzione dei crediti tributari e dei crediti per imposte anticipate rispettivamente di 9,5 mln di euro e di 2,8 mln di euro.



Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 9,0 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella presente relazione.

Le altre attività fisse sono rimaste sostanzialmente invariate e si riferiscono a crediti per conguagli tariffari da riconoscere, il cui importo potrà essere fatturato dopo il 2016.

L'incremento delle partecipazioni si riferisce principalmente all'incremento della quota di partecipazione alla società Ti Forma e l'acquisizione della partecipazione in Aquaser srl.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un decremento (-13,5 mln di euro) per effetto del rimborso di alcune linee di credito come specificato in Nota Integrativa.

I debiti verso fornitori sono aumentati nell'esercizio di 4,3 mln di euro (+6,8%) in seguito ad una lieve modifica dei tempi medi di pagamento, in particolare per la fornitura di energia elettrica.

Gli altri debiti subiscono un decremento di 5,4 mln di euro pari al -10,5%.

I debiti tributari sono aumentati di 5,2 mln di euro per effetto delle imposte del periodo.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono incremento di circa 42,6 mln di euro, per effetto della stipula del nuovo finanziamento BEI, al netto del rimborso delle quote di competenza dell'esercizio dei mutui esistenti.

Le altre passività pluriennali (-2,2 mln di euro) si riducono principalmente per effetto della riduzione dei risconti passivi pluriennali (-2,5 mln di euro), in parte compensati dell'incremento del va-

lore degli acconti per deposito cauzionale (+0,3 mln di euro).

Il decremento dei fondi per rischi ed oneri (-5,0 mln di euro) è dovuto alla differenza tra quanto utilizzato (-11,6 mln di euro) per effetto del decreto 111 dell'AIT (-5,4 mln di euro) e del rilascio a Conto Economico del fondo accantonato per il contenzioso con il personale (-6,3 mln di euro) che in seguito alla sentenza Corte Suprema di Cassazione a favore di Publiacqua, non ha più motivo di esistere e quanto accantonato nel 2015 (+6,9 mln di euro).

Il fondo TFR si è ridotto di circa 0,6 mln di euro.

Patrimonio netto

L'incremento del patrimonio netto (+13,1 mln di euro) è determinato dalla riserva legale accantonata a seguito della destinazione dell'utile 2014 e dall'utile portato a nuovo (+4,2 mln di euro), oltre che dall'incremento dell'utile netto dell'anno in corso (+8,9 mln di euro).

Andamento degli investimenti

Nel corso del 2015 Publiacqua ha realizzato investimenti per circa 74,5 mln di euro al lordo dei contributi, principalmente nel settore acque potabili, nelle infrastrutture per la distribuzione della risorsa e nella depurazione dei reflui.

Una parte di tali investimenti è stata finanziata da Contributi Pubblici o da utenti per la realizzazione di allacciamenti.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, che mostrano la stabilità sostanziale dei margini e dei quozienti di struttura.

Tali indici mostrano valori negativi per effetto della presenza di finanziamenti a breve a fronte di importanti valori degli investimenti. La società, come anticipato in premessa, è in fase di definizione di un finanziamento a medio lungo termine che consentirà di assestare la struttura finanziaria.

SOLVIBILITA'				
			2014	2015
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=	-81,44	-33,70
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante	=	0,59	0,82
	Passività correnti			
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=	-82,33	-34,39
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità Immediate)	=	0,58	0,82
	Passività correnti			
* valori in mln di euro				

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario:

	31/12/2014	31/12/2015
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	20.700.774	29.577.407
Imposte sul reddito	9.142.664	13.630.011
Interessi passivi	3.247.981	1.226.059
Utile (perdita) d' esercizio prima delle imposte sul reddito ed interessi	33.091.419	44.433.477
Ammortamenti	58.922.438	65.603.673
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.456.105	1.452.647
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	3.014.129	3.543.994
Accant. fondi per rischi ed oneri	6.516.675	6.757.397
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	69.909.346	77.357.711
riduzione (incremento) Rimanenze	319.579	197.506
riduzione (incremento) Crediti	-5.715.809	-5.288.328
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	35.207	-386.466
incremento (riduzione) risconti passivi	-2.154.227	367.331
incremento (riduzione) Fornitori	2.338.766	4.343.627
incremento (riduzione) Debiti diversi	8.991.047	-5.147.495
incremento (riduzione) Debiti tributari	131.535	5.208.795
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.946.099	-705.030
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-8.038.749	-8.318.837
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	1.024.362	2.759.385
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-4.175.121	-2.794.527
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	-10.996.147	-12.473.195
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.749.658	-2.072.297
Interessi passivi pagati	-3.247.981	-1.226.059
Imposte sul reddito pagate	-9.142.664	-13.630.011
Dividendi incassati	673.024	843.250
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-35.652.933	-36.912.291
Flussi finanziario della gestione reddituale	71.293.931	84.173.867
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-7.137.076	-23.059.367
Incrementi nelle attività immateriali	-60.854.624	-50.783.883
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	6.972.685	5.448.712
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-108.744	-103.451
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	-61.127.759	-68.497.989
Free Cash Flow	10.166.172	15.675.878
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	12.500.000	-17.500.000
accensione finanziamenti	0	50.000.000
rimborso finanziamenti	-3.368.825	-3.372.370
Dividendi pagati	-24.417.302	-16.500.001
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	-15.286.127	12.627.629
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	-5.119.954	28.303.507
Disponibilità liquide al 01/01	16.300.752	11.180.797
Disponibilità liquide al 31/12	11.180.798	39.484.305
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	-76.326.188	-90.577.317
Posizione Finanziaria Netta Finale	-90.577.317	-91.401.440

L'indebitamento finanziario netto finale è superiore a quello del 2014 di circa 0,8 mln di euro. Il flusso di cassa della gestione reddituale (84,2 mln di euro) è stato utilizzato principalmente per la realizzazione degli investimenti (73,8 mln di euro).

Principali Indicatori Finanziari

I quozienti di indebitamento finanziario mostrano un lieve incremento, per effetto dell'aumento del debito verso le banche.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2014	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente) Patrimonio netto	= 1,64	1,65
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento Patrimonio netto	= 0,47	0,57

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2015 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, come tutti gli altri rapporti con parti correlate.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

Debiti vs Ingegnerie Toscane	
Debiti commerciali v/impresa collegata	7.019.864
Debiti di finanziamento v/imprese collegate	66.462
Totale Debiti vs Ingegnerie Toscane	7.086.326
Crediti vs Ingegnerie Toscane	
Crediti v/impresa collegata	225.981
Totale crediti vs Ingegnerie Toscane	225.981
Costi vs Ingegnerie Toscane	
<i>per capitalizzazioni:</i>	7.905.250
Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e varie	
<i>per costi di esercizio:</i>	2.086.593
Consulenze tecniche e altre attività professionali	
Totale Costi vs Ingegnerie Toscane	9.991.843
Ricavi vs Ingegnerie Toscane	
Affitto ramo d'azienda	53.786
Contratto di service	15.000
Automezzi	45.456
Rimborso assicurazioni	18.137
Rimborso ticket	38.870
Rimborso personale comandato	1.681.641
Rimborsi materiale diverso e varie	105.089
Interessi Conto Corrente IC	102
Dividendi	843.250
Totale Ricavi vs Ingegnerie Toscane	2.801.331

I rapporti tra le parti vengono regolati secondo normali condizioni di mercato a complemento del servizio richiesto.

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006. La società configura una cosiddetta "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del codice civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 è stato aggiornato, per la seconda volta dalla sua prima revisione del febbraio 2012, nel corso del 2015 ed è stato approvato dal CdA nella riunione del 18 dicembre 2015, dopo l'illustrazione delle integrazioni apportate.

L'aggiornamento del modello, concluso a valle dell'attività di stesura della matrice di valutazione dei rischi reato completata attraverso riunioni di self assessment con i detentori dei processi, ha riguardato l'adeguamento agli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso degli anni 2014 e 2015 che hanno introdotto modifiche in relazione ai reati presupposto. In particolare sono stati presi in esame i seguenti provvedimenti legislativi: Legge n. 62/2014 (scambio elettorale politico-mafioso), D. Lgs. n. 39/2014 (delitti contro la personalità individuale), Legge n. 186/2014 (autoriciclaggio), Legge n. 68/2015 (delitti contro l'ambiente), Legge n. 69/2015 (delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio).

Dal primo gennaio 2015 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con durata triennale.

La composizione dell'Organismo è stata modificata con l'introduzione di un componente interno all'azienda e con la nomina di un nuovo presidente.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è stata riassun-

ta nella relazione annuale, presentata al CdA nella riunione del 13 novembre 2015, evidenziando da un lato lo sforzo intrapreso per realizzare una mappatura del rischio più concreta possibile e dall'altro la stretta sinergia con i sistemi di gestione, a maggior ragione con la nomina all'interno dell'Organismo di Vigilanza della responsabile delle strutture "Audit & Compliance" e "Sistemi di Gestione Qualità". A maggio 2015 si è svolta la verifica dell'ente di certificazione ICIM per il mantenimento della certificazione ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001:2004 mentre a novembre 2015 si è tenuta la verifica di mantenimento della certificazione secondo la norma ISO 9001:2008.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nell'evoluzione del contesto normativo e nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

1. Rischio prezzo delle commodities

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase di prosecuzione del processo per la costruzione di un finanziamento strutturato per far fronte al fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti previsti dal piano di ambito, dotarsi di strumenti di copertura.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

Come anticipato in premessa, la società ha provveduto a sottoscrivere un finanziamento, con scadenza al 31/12/2020, per complessivi 50 mln di euro. Ha provveduto, inoltre, a prorogare i restanti finanziamenti a breve fino al 30 giugno 2016, con

l'obiettivo di completare le operazioni necessarie a strutturare un finanziamento a medio lungo termine che consenta anche di completare il Programma degli Interventi.

Nel mese di marzo 2016 è stato stipulato il contratto di finanziamento a medio lungo termine con Banca Intesa e Banca Nazionale del Lavoro, per un importo complessivo di 110 mln di euro, con scadenza al 30 giugno 2016.

Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Situazione Finanziaria".

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività sempre più attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti;

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono

coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'AEEGSI, come sopra evidenziato, in particolare, in merito alla sentenza sulla depurazione e alla maturazione dei conguagli tariffari a favore del gestore, come garantito dalla convenzione di affidamento.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice civile

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2015 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro, né morti, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società.

Ambiente

Nel 2015, in materia ambientale, è stata emessa, dal Tribunale di Pistoia, una sentenza di condanna per i reati minori di cui agli artt. 81 e 674 del c.p. (Imbrattamento). La condanna si riferisce a fatti accertati dalla polizia giudiziaria nel 2013 relativamente al malfunzionamento di un impianto di depurazione in provincia di Pistoia che provocò il deposito di fanghi settici nel corso d'acqua in cui recapitava l'impianto e ha coinvolto il solo procuratore speciale delegato.

La condanna ex art. 444 c.p.p., prevede l'applicazione della sola ammenda di euro 206,00 a carico del procuratore speciale, mentre nessun rilievo ex D.Lgs 231/01 è stato mosso nei confronti della Società.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo. Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005. Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:08 (qualità) e UNI EN ISO

14001:04 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche, il trattamento di liquami non pericolosi, la progettazione dei sistemi integrati, gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione di reti idriche e fognarie e la produzione di energia elettrica, al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2016 il percorso di revisione del sistema regolatorio avrà ulteriore impulso. Sono attesi infatti importanti atti da parte dell'AEEGSI tra cui ricordiamo:

- a) la definizione delle regole sull'unbundling;
- b) i meccanismi incentivanti la qualità tecnica;
- c) la regolazione della misura;
- d) il sistema di valutazione degli investimenti;

Con l'Autorità idrica regionale invece nei primi mesi dell'anno saranno definite le nuove tariffe per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), il Piano degli investimenti (2016-2021) e il conseguente Piano economico finanziario. Allo stesso tempo dovrà essere rivista la Convenzione di affidamento, per adeguarla alle delibere Aeeysi sulla Convenzione tipo, la qualità contrattuale e il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. In contemporanea dovranno essere redatti il Regolamento di utenza e la nuova Carta dei servizi coerenti con il mutato quadro regolatorio.

Destinazione del risultato d'esercizio

La quota FoNI per l'esercizio 2015, da destinare ad investimenti prioritari, risulta essere pari ad euro 9.446.430, come evidenziato in nota integrativa. Con propria nota dell'ottobre 2013 e del marzo

2014, l'Autorità Idrica Toscana ha chiarito le modalità di destinazione delle suddette somme alla realizzazione degli investimenti prioritari, ammettendo la possibilità per il gestore di variare l'elenco degli stessi fino al completamento della revisione tariffaria. Il gestore ha provveduto ad individuare gli investimenti realizzati nel corso del 2015 aventi natura prioritaria ed ha verificato che l'ammontare complessivo degli investimenti 2015 è risultato ampiamente superiore alla quota FoNI come sopra indicata. Qualora l'AIT confermi l'impostazione già adottata nel 2012, nel 2013 e nel 2014 anche per il 2015, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio come segue:

Riserva legale	1.478.870,33
Distribuzione Dividendi	16.000.000,06
Utili portati a nuovo	12.098.536,19
Utile d'esercizio	29.577.406,58

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
FILIPPO VANNONI



Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/15	31/12/14
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	41.148	65.586
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.640.826	5.569.395
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.302.953	19.353.415
7) Altre	213.473.428	211.270.653
	246.458.354	236.259.049
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.192.782	7.514.877
2) Impianti e macchinari	155.185.989	168.281.744
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.669.009	3.466.838
4) Altri beni	4.735.261	2.842.625
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.952.083	12.878.249
	193.735.124	194.984.333
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	78.450	78.950
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	240.331	136.380
	318.781	215.330
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0

c) verso controllanti

- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>

d) verso altri

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>0</u>	<u>0</u>

3) Altri titoli

4) Azioni proprie	0	0
-------------------	---	---

(valore nominale complessivo)

	<u>318.781</u>	<u>215.330</u>
--	----------------	----------------

Totale immobilizzazioni**440.512.259****431.458.712****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	684.046	881.337
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	10.506	10.720
5) Acconti		
	<u>694.552</u>	<u>892.057</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	63.516.022	52.724.074
- oltre 12 mesi	21.970.026	21.970.026
	<u>85.486.048</u>	<u>74.694.100</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	
	<u>0</u>	<u>0</u>
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	225.981	0
- oltre 12 mesi	-	
	<u>225.981</u>	<u>0</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi	-	
	<u>0</u>	<u>0</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	14.052.767	23.576.125
- oltre 12 mesi	-	
	<u>14.052.767</u>	<u>23.576.125</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	14.931.046	17.690.430
- oltre 12 mesi	-	
	<u>14.931.046</u>	<u>17.690.430</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	11.065.067	8.864.027
- oltre 12 mesi	-	
	<u>11.065.067</u>	<u>8.864.027</u>
	<u>125.760.909</u>	<u>124.824.682</u>

*III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	39.437.002	11.120.557
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	47.303	60.240
	39.484.305	11.180.797

Totale attivo circolante	165.939.766	136.897.536
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	1.321.352	934.886
	1.321.352	934.886

- arrotondamenti	-1	
Totale attivo	607.773.376	569.291.135

Stato patrimoniale passivo		31/12/15	31/12/14
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		7.269.952	6.234.913
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	22.501.272		22.501.272
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)			
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti			
		22.501.421	22.501.421
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		19.296.463	16.130.729
IX. Utile d'esercizio		29.577.407	20.700.774
IX. Perdita d'esercizio			0
Totale patrimonio netto		228.947.434	215.870.029
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		24.597	30.575
3) Altri		17.722.509	22.721.809
Totale fondi per rischi e oneri		17.747.106	22.752.384
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		7.123.979	7.743.629
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	67.355.687		80.866.311
- oltre 12 mesi	63.530.058		20.891.804
		130.885.745	101.758.115
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0
6) Acconti			
- entro 12 mesi	0		4.257.018
- oltre 12 mesi	26.820.068		26.542.209
		26.820.068	30.799.227
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	68.086.455		63.742.827
- oltre 12 mesi	-		0
		68.086.455	63.742.827
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	0		0
- oltre 12 mesi	-		0
		0	0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	7.086.326		9.330.360
- oltre 12 mesi	-		0
		7.086.326	9.330.360
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	6.088.530		879.735
- oltre 12 mesi	-		0
		6.088.530	879.735
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.524.940		1.474.931
- oltre 12 mesi	-		0
		1.524.940	1.474.931
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	37.906.182		36.880.493
- oltre 12 mesi	-		0
		37.906.182	36.880.493
Totale debiti		278.398.246	244.865.688

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti	-		
- vari	75.556.611		78.059.405
		75.556.611	78.059.405

Totale passivo		607.773.376	569.291.135
-----------------------	--	--------------------	--------------------

Conti d'ordine		31/12/15	31/12/14
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
2) Sistema improprio degli impegni		22.915.798	24.167.278
3) Sistema improprio dei rischi			
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine		22.915.798	24.167.278
Conto economico		31/12/15	31/12/14
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		216.366.793	205.575.188
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.485.410	6.702.738
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	14.455.504		4.627.966
- contributi in conto esercizio	96.000		96.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	8.318.837		8.038.749
		22.870.341	12.762.715
Totale valore della produzione		247.722.544	225.040.641
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.233.183	7.063.051
7) Per servizi		50.702.196	50.968.217
8) Per godimento di beni di terzi		30.747.819	30.053.097
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	22.901.405		22.314.150
b) Oneri sociali	7.931.864		7.717.375
c) Trattamento di fine rapporto	1.452.647		1.456.105
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	462.030		134.390
		32.747.946	31.622.020
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.584.578		35.093.442
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.019.095		23.828.995
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.543.994		3.014.129
		69.147.667	61.936.566
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		197.506	368.891
12) Accantonamento per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		6.323.970	6.516.675
14) Oneri diversi di gestione		6.383.309	5.900.404
Totale costi della produzione		202.483.596	194.428.921
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		45.238.948	30.611.720

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate	45.254		44.500
- da imprese collegate	843.250		673.024
- altri	-		
		888.504	717.524

*16) Altri proventi finanziari:**a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni*

- da imprese controllate	-		
- da imprese collegate	-		
- da controllanti	-		
- altri	-		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

	-		
--	---	--	--

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

	-		
--	---	--	--

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	-		
- da imprese collegate	-		
- da controllanti	-		
- altri	473.942		889.554

473.942	889.554
1.362.446	1.607.078

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.867.683		3.415.148
		1.867.683	3.415.148

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	-505.237		-1.808.070
---	-----------------	--	-------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		
		0	0

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-		23.371
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		
		0	23.371

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0		-23.371
--	----------	--	----------------

E) Proventi e oneri straordinari*20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni	-		
- varie	2.014.306		2.568.958
		2.014.306	2.568.958

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	-		
- imposte esercizi precedenti	-		
- varie	787.192		496.366
		787.192	496.366

Totale delle partite straordinarie	1.227.114		2.072.592
---	------------------	--	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	45.960.825	30.852.871
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	13.630.011	9.142.664
b) Imposte differite (anticipate)	<u>2.753.407</u>	<u>1.009.433</u>
	16.383.418	10.152.097
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	29.577.407	20.700.774

Presidente del Consiglio di amministrazione
FILIPPO VANNONI

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di euro 29.577.407.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

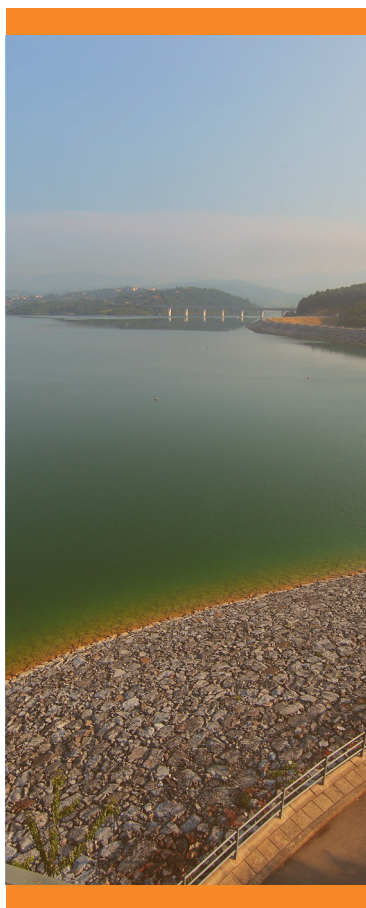
Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

29

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque Spa	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%



La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio	Capitale sociale	%
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024	40,000%
Consiag Spa	37.477.828	24,939%
Comune di Firenze	32.558.186	21,665%
Comune di Pistoia	5.935.656	3,950%
Comune di Pontassieve	1.570.461	1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948	0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno	1.667.485	1,110%
Comune di Reggello	1.058.512	0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875	0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859	0,451%
Publiservizi Spa	650.160	0,433%
Comune di Cavriglia	570.634	0,380%
Comune di Pelago	551.578	0,367%
Comune di Rignano sull'Arno	543.529	0,362%
Comune di Vicchio	534.726	0,356%
Comune di Rufina	497.068	0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò	608.596	0,405%
Comune di Loro Ciuffenna	379.915	0,253%
Comune di Dicomano	362.985	0,242%
Comune di Scarperia e San Piero	182.138	0,121%
Comune di Londa	122.235	0,081%
Comune di Campi Bisenzio	91.373	0,061%
Comune di San Godenzo	88.752	0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069 quota % 0,061%	1.821.377 1,212%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026 0,010%	90.156 0,060%
Totale	150.280.057	100%

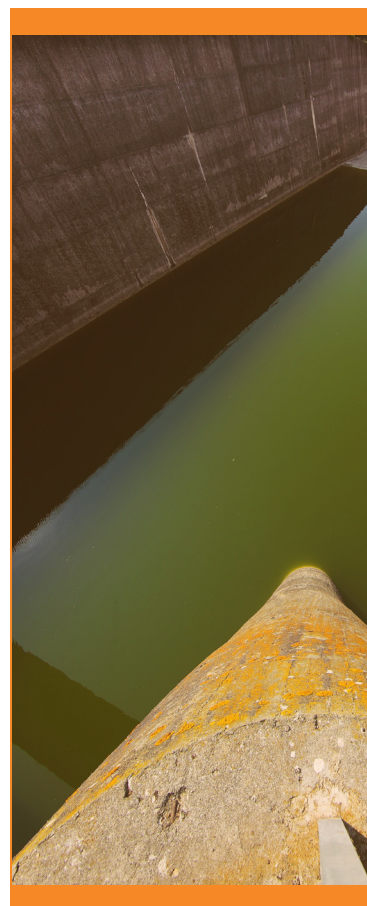
Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Dal 2012, anno in cui sono giunti a conclusione i processi di riforma del sistema regolatorio avviati negli anni precedenti sia a livello regionale che nazionale, le modalità di governo e regolazione del servizio idrico integrato sono in corso di profonda evoluzione. A livello regionale la riforma avviata ha inteso superare la precedente suddivisione in sei Autorità di ambito riorganizzando il sistema regolatorio in un unico ambito territoriale, gettando così le basi per un processo di omogeneizzazione del servizio. A livello nazionale, l'ex Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (oggi Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico, AEEGSI) ha acquisito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, conferite dalla legge 214/2011, chiudendo, in tal modo, una fase di incertezza regolatoria connessa anche alla soppressione del CONVIRI.

Acquisite le funzioni di regolazione del servizio idrico integrato, l'AEEGSI ha avviato innanzitutto il percorso necessario alla revisione del Metodo tariffario con l'obiettivo di conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale nel rispetto dei seguenti principi generali, la cui validità è stata confermata dalla stessa Corte Costituzionale: 1) recupero integrale dei costi (cosiddetto "Full Cost Recovery"); 2) addebito dei costi del servizio ai soggetti che li determinano, con particolare riferimento ai costi ambientali (chi inquina paga).

Il percorso si è concluso con l'adozione della delibera del 28 dicembre 2012



n. 585 (Metodo Tariffario Transitorio – MTT per gli anni 2012 e 2013), che definiva i meccanismi di calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013, eliminando, negli stessi anni, la componente relativa alla remunerazione del capitale investito oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011.

Per quanto la delibera 585/2012 rappresentasse sicuramente un passo in avanti nella riforma del sistema idrico integrato, rispondendo anche ad una necessità di revisione del sistema tariffario più volte invocata da tutti gli attori di settore, il meccanismo di calcolo tariffario definito dall'AEEGSI conteneva alcune problematiche che sono state oggetto di ricorso da parte dei gestori, tra cui Publiacqua, ma anche da parte di alcune Associazioni dei consumatori.

La discussione avviata a seguito dell'approvazione del MTT, le problematiche connesse all'effettiva capacità dei gestori di sostenere i piani di investimento e le sentenze pronunciate dal tribunale Amministrativo a seguito dei ricorsi presentati, hanno indotto l'Autorità a rivedere alcune posizioni del metodo stesso. La delibera del 27 dicembre 2013 n. 643 (Approvazione Metodo Tariffario Idrico – MTI) che stabilisce il metodo tariffario idrico per le annualità 2014 e 2015, introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito. In sintesi la determina introduce, tra le altre, le seguenti innovazioni:

- possibilità di utilizzare forme di ammortamento finanziario e/o accelerato;
- sostituzione del meccanismo di gradualità previsto nel metodo transitorio con un meccanismo di schemi regolatori definiti in base ai seguenti elementi: 1) l'eventuale necessità di variare gli obiettivi o il perimetro di attività del gestore; 2) gli investimenti necessari nel periodo 2014/2017 rapportati al valore dei cespiti gestiti;
- riconoscimento dei costi di morosità;
- individuazione dei criteri di quantificazione del valore residuo.

La delibera fissa inoltre le modalità di definizione delle tariffe prevedendo un sistema per ridurre il rischio regolatorio: al gestore è riconosciuto, nel caso di inadempienza da parte delle Autorità locali, la facoltà di presentare all'AEEGSI autonoma istanza per l'aggiornamento tariffario.

Nel corso del 2015 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (AEEGSI) ha ulteriormente sviluppato il processo di convergenza del servizio idrico nazionale verso standard e livelli di qualità uniformi. Allo stesso tempo le delibere adottate, in particolare quella inerente il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio, delineano un percorso finalizzato a implementare l'efficienza del servizio idrico, penalizzando gestioni che presentano livelli di costo superiori alla media nazionale.

L'attività che l'AEEGSI ha messo in campo nel corso dell'anno, attraverso i diversi atti pubblicati, finalizzata a favorire gli investimenti infrastrutturali, promuovere l'efficienza gestionale, incentivare la sostenibilità del consumo idrico e tutelare gli utenti, riducendo al contempo la morosità, si è concretizzata in tre delibere fondamentali.

La prima definisce il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio (664/2015/R/IDR). Il contenuto della delibera conferma sostanzialmente l'impianto regolatorio che l'AEEGSI aveva definito con le precedenti determinazioni, introducendo però alcune rilevanti novità, tra cui:

- 1) la componente tariffaria ERC a copertura dei costi ambientali e della risorsa;
- 2) misure volte a sostenere i processi di razionalizzazione della platea di operatori mediante aggregazione degli stessi;
- 3) strumenti indirizzati a promuovere l'efficienza della gestione;
- 4) un sistema di penalità/premi incentivanti la qualità contrattuale.

In particolare, per quanto attiene agli obiettivi di cui ai punti 2 e 3, l'AEEGSI ha modificato il sistema asimmetrico per matrici già definito nel precedente metodo tariffario, introducendo due ulteriori elementi per definire lo sviluppo possibile del moltiplicatore tariffario 9: il confronto tra costi medi endogeni per popolazione servita e corrispettivo valore nazionale (posto pari a 109) e la presenza o meno di obiettivi di aggregazione o di variazione nelle attività del gestore.

Se la finalità del secondo fattore per definire il livello di incremento 9 è chiaro, rispondendo anche a indirizzi derivanti dall'evoluzione della normativa nazionale, il raffronto tra costi medi serve al regolatore nazionale a incentivare i gestori a percorrere azioni volte alla riduzione dei costi. In particolare è interessante evidenziare come tale raffronto non solo risulti determinante nel definire gli incrementi del 9, ma sia anche un fattore discriminante nella possibilità di accesso al sistema premiante correlato alla qualità contrattuale e nel valore massimo di premio riconoscibile al gestore. In assenza quindi di regole di separazione contabile e di un sistema per definire costi standard efficienti, nel secondo periodo regolatorio l'Autorità ha voluto comunque introdurre meccanismi volti a promuovere l'efficienza gestionale.

Allo stesso tempo, l'AEEGSI ha finalmente deliberato in materia di qualità del servizio, definendo standard identici sull'intero territorio nazionale. In attesa che sia regolata la qualità tecnica e che sia definito un sistema di valutazione degli investimenti realizzati, il primo ambito di intervento del regolatore è stato la qualità contrattuale.

Con la delibera 655/2015/R/IDR l'Autorità ha infatti definito standard che i gestori devono assicurare a partire dal 1° luglio 2016, con alcune eccezioni, gettando così le basi per garantire un servizio omogeneo sull'intero territorio nazionale. Il confronto tra gestori sulla base della loro capacità di garantire gli obiettivi di qualità che l'AEEGSI ha fissato, a

conclusione di un lungo processo di consultazione con tutti i soggetti interessati, sarà utile anche ad evidenziare i diversi gradi di qualità cui il servizio idrico nazionale è giunto a partire dalla riforma voluta con la Legge 36/94.

La delibera 655/2015 contiene un ulteriore fattore di innovazione: con la regolazione della qualità contrattuale l'AEEGSI interviene su materie che, prima del 2012, erano di competenza esclusiva delle Autorità locali nel rispetto ovviamente delle direttive nazionali. E' così ridefinito il rapporto tra regolazione nazionale e regolazione locale. A quest'ultima spetta di garantire gli obiettivi migliorativi di quelli minimi fissati per l'intero territorio nazionale, in considerazione di quelle che sono le aspettative e le peculiarità dei diversi territori.

L'ultima delibera promulgata dall'Autorità definisce la Convenzione tipo a cui, entro i primi mesi del 2016, le Convenzioni già stipulate tra Enti d'Ambito e gestori dovranno adeguarsi.

Oltre alle delibere citate, nel corso del 2015 è proseguito il processo di definizione della separazione contabile del SII che si dovrebbe concludere entro i primi mesi del nuovo anno. Infine è stato avviato un percorso di razionalizzazione in materia di trattazione dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati. I due documenti di consultazione (DCO 562/2015 e 614/2015) emessi dall'Autorità estendono, per la prima volta, il sistema di tutele degli utenti finali anche al settore idrico.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

Nel 2015 si è concluso il processo di convergenza di alcuni importanti temi regolatori, avviato fin dalla costituzione dell'Autorità Idrica Toscana al fine di garantire uniformità al servizio idrico regionale.

L'approvazione della Carta del servizio, contenente standard omogenei e identici per tutti i gestori toscani, le nuove linee guida al Regolamento di utenza e i nuovi standard organizzativi con valenza regionale sono sicuramente elementi importanti per definire un quadro di regole comuni con l'obiettivo di garantire prestazioni simili in tutto il territorio regionale. Publiacqua ha già recepito nella Convenzione di affidamento le modifiche agli standard organizzativi e agli obblighi di comunicazione. La revisione della Carte del Servizio e del Regolamento invece avrà luogo nei primi mesi del 2016, alla luce anche della delibera sulla qualità contrattuale approvata dall'Autorità nazionale a fine anno. A tal riguardo è importante però evidenziare come tale delibera impatti sull'intero sistema di incentivazione alla qualità oggi normato dalla Convenzione di affidamento. Allo stesso tempo, nel corso dell'anno l'Autorità ha definito le modifiche dell'articolazione tariffaria al fine di uniformare il meccanismo di applicazione delle tariffe e le tipologie di utenza. Per quanto attiene le utenze domestiche le principali novità riguardano, da una parte, la suddivisione tra utenze residenti e non e, dall'altra, la previsione di scaglioni tariffari legati al consumo pro capite. L'Autorità

con tale modifica – la cui applicazione richiede uno scambio di informazioni tra Comuni e gestore – si pone l'obiettivo di superare le criticità che l'attuale sistema tariffario, fondato su consumi totali per utenza, determina sulle famiglie numerose, penalizzandole indipendentemente dalla loro propensione al consumo. La nuova struttura tariffaria regionale non è ancora vigente non essendo stata deliberata dalla Conferenza territoriale: Publiacqua quindi è l'unico gestore regionale che applica ancora l'articolazione tariffaria precedente.

Definizione Partite Pregresse

Come previsto dall'AEEGSI, l'Autorità regionale aveva definito nel 2014, con proprio decreto n. 36, le partite pregresse, stabilendo in circa 7,1 mln di euro i conguagli a favore degli utenti.

Tale importo si era formato a seguito di molteplici partite. In particolare, per l'applicazione dell'art. 18 comma 13 della convenzione di affidamento, che prevede che *"(...) qualora l'ammontare degli ammortamenti e della remunerazione previsti nel triennio oggetto di Revisione si discosti dal valore degli ammortamenti e remunerazione effettivi, sarà effettuato un conguaglio di segno opposto, pari all'intero ammontare dello scostamento (...)".*

Nell'atto erano state calcolate anche le penalità per le annualità 2010 e 2011, secondo le modalità previste dall'allora vigente Metodo Tariffario Normalizzato (MTN).

Nel decreto l'Autorità aveva riconosciuto non concluso il processo di verifica delle somme relative alla restituzione della depurazione per le annualità 2003-2008 a seguito della sentenza Corte costituzionale 335/2008, non essendo ancora scaduto alla data del decreto il termine per la presentazione delle istanze di rimborso, fissato dall'allora Autorità di Ambito per il 30 settembre 2014.

Nel corso del 2015 l'Autorità, con Decreto n. 111, ha rivisto i valori delle suddette partite pregresse per tener conto dei dati inerenti dei dati di rimborso delle tariffe di depurazione percepite da Publiacqua nelle annualità precedenti la sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale e in considerazione della revisione delle tariffe applicate all'utenza, concluso da Publiacqua nel 2014. Il percorso di verifica, avviato negli anni precedenti e che ha richiesto, oltre che al completamento del progetto di georeferenziazione dei contatori anche la definizione di bacini territoriali che indicassero i servizi erogati, ha permesso di affinare la conoscenza delle utenze, correggendo ed integrando quindi il lavoro svolto da Publiacqua nella fase immediatamente successiva alla sentenza della Corte Costituzionale, quando fu eliminata la tariffa di depurazione alle utenze allora individuate come non servite.

A conclusione del processo di revisione, Publiacqua ha provveduto a:

- I. avvisare gli utenti che pagavano il servizio di depurazione senza usufruirne del diritto a richiedere il rimborso per le annualità 2003-2008, così come previsto dalla normativa vigente e

dalle delibere attuative dell'ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 3;

- II. stornare dalle bollette già emesse nel 2014 la quota dei servizi non erogati ed applicare la giusta tariffa a tutte le utenze interessate, avvisando gli utenti della variazione con lettera che accompagnava la bolletta;
- III. avvisare gli utenti che le quote di tariffa pagate negli anni precedenti il 2014 sarebbero state restituite nelle modalità e nei tempi previsti dall'Autorità Idrica Toscana (AIT), ente competente in materia;
- IV. avvisare con lettera gli utenti che risultavano non pagare servizi effettivamente erogati che sarebbe stata loro modificata la tariffa applicata e che Publiacqua, nelle modalità e nei tempi stabiliti da AIT avrebbe fatturato anche le annualità pregresse;
- V. avviare un confronto con tutte le Amministrazioni interessate per verificare le modifiche effettuate e risolvere eventuali criticità. Tali incontri si sono svolti a partire da novembre 2014 e sono proseguiti fino a primavera 2015. In attesa che si concludessero le verifiche Publiacqua ha sospeso l'adeguamento tariffario, continuando a fatturare i servizi già inseriti in bolletta;
- VI. consegnare ai Comuni, a valle degli incontri di cui al punto V, un database contenente le informazioni su tutte le infrastrutture gestite e sulle tariffe applicate ai singoli utenti.

A novembre del 2015, l'Autorità ha chiesto a Publiacqua di adeguare le tariffe applicate alle utenze che non pagavano servizi resi, conguagliando l'intera annualità.

In totale sono circa 53 mila le utenze cui Publiacqua ha modificato la tariffa applicata: a 18 mila di queste Publiacqua ha applicato servizi resi e precedentemente non fatturato. Publiacqua sta attendendo dall'Autorità la definizione compiuta delle modalità di fatturazione delle annualità precedenti, sia per le partite in addebito che in accredito all'utenza.

Tra le altre modifiche, assumono particolare rilevanza i costi operativi legati al contenzioso del personale in merito degli scatti di anzianità che, nel Piano di Ambito approvato, erano stati riconosciuti in pendenza del completamento della controversia. L'Autorità ha ritenuto opportuno non continuare a riconoscere ex ante questi importi e pertanto li ha inseriti nel totale dei valori in riduzione delle partite pregresse.

Tale importo risulta coperto dall'apposito fondo rischi per conguagli tariffari già iscritto dalla società al 31 dicembre 2013. Pertanto, non si è generato alcun effetto economico nell'esercizio 2014 in quanto la società ha registrato l'utilizzo del fondo per 5,4 mln di euro a copertura della rettifica del contenzioso del personale e degli adeguamenti monetari a modifica del precedente decreto 36/2014.

Per quanto attiene il bilancio 2015, è da ricordare che la Delibera 643/2013, confermando quanto già indicato nella Delibera 585/2012, stabilisce "la co-

stituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), all'interno dei ricavi riconosciuti al gestore.

Secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}), come specificato al comma 22.3 dell'All. A della Delibera;
- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}), come specificato al comma 22.4 dell'All. A della Delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi (Δ CUIT), come specificato al comma 22.5 dell'All. A della Delibera.

L'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", supportata da apposito parere legale, la Società ha ritenuto corretto considerare a tutti gli effetti tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Con atto del 18 ottobre 2013, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2012, e con atto del 14 marzo 2014, relativamente all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2013, l'AIT ha chiarito che, in applicazione di quanto previsto dell'AEEGSI con proprie delibere in materia, l'individuazione degli investimenti prioritari, tra gli investimenti attinenti al Servizio Idrico Integrato, è competenza del gestore e che, pertanto, la lista degli investimenti prioritari individuati da quest'ultimo è sostituibile con il totale investimenti ammissibili fino al completamento della revisione tariffaria. In tali note ha inoltre sottolineato che l'elevata capienza dell'ammontare complessivo degli investimenti realizzati, rispetto all'importo del FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, garantisce l'adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI.

La società, pur riscontrando che l'ammontare complessivo degli investimenti 2015 attinenti al Servizio Idrico Integrato e previsti nel Piano di Ambito realizzato, pari a 73,8 mln di euro, è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, pari a 9,4 mln di

euro, ritiene necessario, a fronte di propria comunicazione circa gli investimenti totali realizzati e tra questi di quelli prioritari, ottenere dall'AIT una nota di tenore analogo a quella ottenuta per gli esercizi precedenti al fine di ritenere adempiuto, anche per il 2015, l'obbligo di destinazione previsto dall'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera 643/2013.

Il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + Rc_{TOT}^a$$

secondo l'art. 11 della Delibera 643/2013 (Allegato A).

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2015 delle singole componenti sopra evidenziate, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEGSI.

CALCOLO DEL VRG 2015	
Opex (costi endogeni)	70.141.521
COEE	19.436.792
COws	3.896.532
MTp	20.105.365
Coaltri (compreso Comor)	11.468.169
ACp	8.788.686
Costi Esogeni	63.695.544
Costi Operativi	133.837.065
Capex	70.609.715
FoNI (FNI+AMMFoNI)	15.846.497
RcTOT	6.014.596
<i>di cui RcVOL</i>	<i>3.080.822</i>
<i>di cui Rimb335</i>	<i>1.324.454</i>
<i>di cui variazioni sistemiche</i>	<i>370.771</i>
<i>di cui RcAEEGSI</i>	<i>- 16.228</i>
<i>di cui Rcres, ONERI LOCALI</i>	<i>371.317</i>
<i>di cui Rcws</i>	<i>155.207</i>
<i>di cui RcEE</i>	<i>483.380</i>
<i>di cui produttoria inflazione</i>	<i>244.873</i>
VRG	226.307.873

Le singole componenti sono riferite a:

Opex	Costi operativi del gestore
CO _{EE}	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO _{ws}	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
Capex	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO _{altri}	Altre componenti di costo operativo*
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FoNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AE-EGSI, il saldo conguagli e penalizzazioni approvate dall'Ente di Ambito, gli oneri locali (canoni di derivazione, Tosap, IMU, ecc.), gli oneri per il Rimborso della depurazione ai sensi della sentenza 335/2008, al netto dei contributi in conto esercizio.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'O.I.C. ("Organismo Italiano di Contabilità"). Il bilancio al 31 dicembre 2015 è composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 5° comma, del Codice Civile. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi. Inoltre, laddove fosse funzionale alla comparabilità delle voci di stato patrimoniale e conto economico fra più esercizi, le voci relative all'esercizio precedente sono state adattate.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra enunciati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono coerenti a quelli applicati

nell'esercizio precedente e conformi a quanto previsto dagli artt. 2423 C.C. e seguenti, interpretati ed integrati dai Principi Contabili revisionati o emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015.

Nei casi in cui, per una migliore rappresentazione di bilancio, si sia provveduto ad un cambiamento di principio contabile, ne è stata data adeguata informativa nel presente documento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numero (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In presenza di accordi i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale, ma per i quali i rischi e benefici derivanti siano significativi a tal punto da incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, sono state fornite tutte le informazioni utili circa la natura e l'obiettivo economico degli stessi.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Di seguito vengono illustrati i criteri di valutazione delle principali voci di bilancio.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al lordo di eventuali con-

tributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi. Sulla base dei principi Contabili Italiani (OIC 24) i valori esistenti al 01/01/2015 sono stati classificati nella voce Diritti Brevetti Industriali.

I costi di start-up vengono capitalizzati solo se direttamente attribuibili alla nuova attività e sostenuti nel periodo antecedente il momento dell'avvio della stessa. Rientrano in tale ambito anche i costi di addestramento e di qualificazione del personale, che vengono però capitalizzati anche in caso di attivazione di un processo di ristrutturazione o riconversione che comporti un significativo impatto sulla struttura produttiva, commerciale e amministrativa della società. Differentemente i costi straordinari sostenuti per la riduzione del personale vengono spesi a conto economico.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono il valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

In caso di leggi speciali che comportano la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali, il relativo effetto netto viene accreditato tra le riserve di patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione". I contributi pubblici vengono contabilizzati, a partire dal momento in cui viene acquisito e/o verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirla e della loro futura erogazione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono e salvo che non vengano portati direttamente a nettare il valore di iscrizione del cespito.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo), compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito riportiamo le ali-

quote, adottate nel calcolo dell'ammortamento e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- *impianti e macchinari:*

Serbatoi	4,0%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	durata della concessione
Impianti trattamento depurazione	durata della concessione
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%
- mobili e dotazioni d'ufficio	12%

- *altri beni:*

Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Se il valore residuo stimato al termine della vita utile, e aggiornato periodicamente, risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il cespite non viene ammortizzato.

36

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per le immobilizzazioni rappresentanti un'unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

I contributi in conto impianti vengono contabilizzati in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si

riferiscono, a partire dal momento in cui è acquisito e/o è stata verificata la sussistenza della ragionevole certezza del diritto a percepirla e della loro futura erogazione, salvo che non vengano portati direttamente a nettare il valore di iscrizione del cespite. Tali contributi, essendo ricavi di natura pluriennale, vengono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione. Relativamente ai contributi in conto impianti per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi e le immobilizzazioni appartenenti alle classi AEEGSI 5 "opere idrauliche fisse" e 7 "Impianti di trattamento", la quota di competenza dell'esercizio è rilevata al fine di non avere alcun valore residuo sulle stesse a titolo di risconto passivo pluriennale al termine del contratto di concessione. Diversamente, i contributi in conto esercizio sono contabilizzati per competenza.

Le immobilizzazioni materiali per le quali è altamente probabile la vendita nell'esercizio successivo vengono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Segnaliamo che la delibera AEEGSI 643 del 2013 ha introdotto quanto segue:

- la possibilità di utilizzare vite utili diverse da quelle regolatorie, per favorire la finanziabilità dei nuovi investimenti;
- l'algoritmo di calcolo per determinare il valore di subentro a fine concessione.

L'Autorità Idrica Toscana, come scritto in precedenza, in applicazione della facoltà concessa dalla delibera 643, ha previsto ai fini tariffari per 2 specifiche categorie di cespiti ("condutture e opere idrauliche fisse" e "Impianti di trattamento"), vite utili più brevi di quelle regolatorie già previste dall'art.18.2.

Le nuove vite utili, e quindi le relative aliquote di ammortamento, sono state applicati ai fini tariffari per gli investimenti effettuati a partire dal 2012, utilizzando come valore di partenza il Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2013.

In particolare per le "Condutture e opere idrauliche fisse" è stato previsto da AIT un ammortamento finanziario con ammortamento lineare fino a fine concessione (vita utile residua uguale alla durata residua della concessione),

La società, supportata da apposito parere legale e contabile, ha applicato, per entrambe le categorie sopracitate, un ammortamento finanziario lineare a partire dal Valore Netto Contabile del 31 dicembre 2013 ovvero in maniera prospettica.

Il valore residuo di tali beni è da considerarsi pari a zero perché l'algoritmo di calcolo previsto per il subentro pone pari a zero il valore residuo di tutti i cespiti che hanno avuto completa remunerazione

tariffaria nel periodo di durata della concessione.

La tabella successiva riporta le differenze fra l'ammortamento finanziario applicato a partire dall'esercizio 2014 e l'ammortamento secondo le vite economico tecniche applicato per tali categorie fino al precedente esercizio:

	amm.to finanziario classi 5-7 AEEGSI	amm.to tecnico classi 5-7 AEEGSI	delta
opere idrauliche fisse	- 91.991	- 18.536	- 73.455
condutture	- 902.511	- 382.228	- 520.283
impianti di filtrazione	- 9.786.728	- 3.801.654	- 5.985.074
Totale	- 10.781.230	- 4.202.417	- 6.578.813

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte, in base alla loro destinazione, tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Nel caso successivamente vengano meno i motivi che hanno generato la svalutazione, la Società procederà con il ripristino del valore, imputando la rettifica a conto economico come rivalutazione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

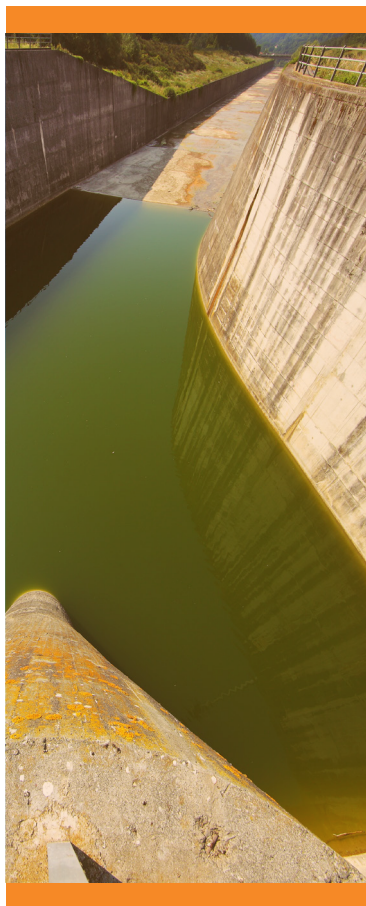
I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Valore recuperabile delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

La società opera in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'ex Ambito Territoriale Ottimale n° 3 Medio Valdarno e risulta soggetta all'attività di regolazione dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

Ne deriva che il rispetto dei Piani Economico Finanziari approvati da tali autorità, con particolare riferimento a quanto definito in termini di remunerazione degli investimenti nel periodo di concessione e valore di subentro alla fine di quest'ultima, minimizzano il rischio di eventuali perdite di valore



delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti a seguito di valutazioni sulla recuperabilità del valore del credito basate sull'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

I crediti per conguagli maturati sono attualizzati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale.

38

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante dall'acquisto di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo

di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le giacenze di magazzino sono espresse al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di prodotto, ove esistenti, sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento dell'ultimazione della prestazione del servizio. I ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal metodo tariffario idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015, approvato con la deliberazione 643/2013/R/idr da parte dell'AEEGSI.

Sulla base delle metodologie contenute in tale deliberazione, la società iscrive ricavi nella misura rappresentata dal VRG approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana e ratificato da AEEGSI. Per maggiori dettagli sull'evoluzione normativa in merito al metodo tariffario si rimanda a quanto esposto nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione.

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, collegate e con controllanti e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Conti d'ordine

Espongono, in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, con l'indicazione, per ciascun tipo, delle garanzie prestate a favore di imprese controllate, controllanti e sottoposte al comune controllo. Comprendono, inoltre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti, a qualsiasi titolo, dalla società o beni della società eventualmente detenuti da terzi.

Le garanzie prestate vengono esposte in maniera distinta rispetto agli altri conti d'ordine (impegni, garanzie ricevute, beni di terzi presso la società, beni della società presso terzi).

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2014	6	20	334	269	629	1	2	26		29
31/12/2015	4	20	330	261	615	1	2	24		27
Variazioni	-2	0	-4	-8	-14	0	0	-2	0	-2

Il numero medio dipendenti ammonta a 619 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Questa voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio 2015.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
246.458.354	236.259.049	10.199.305

40

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Passaggio a cespiti	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	65.586	-	-	24.438	41.148
Diritti brevetti industriali	5.569.395	268.593	-	2.197.162	3.640.826
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.353.415	12.812.964	2.863.426	-	29.302.953
Altre	211.270.653	36.230.881	4.334.871	38.362.977	213.473.428
Totale	236.259.049	49.312.438	1.471.445	40.584.578	246.458.354

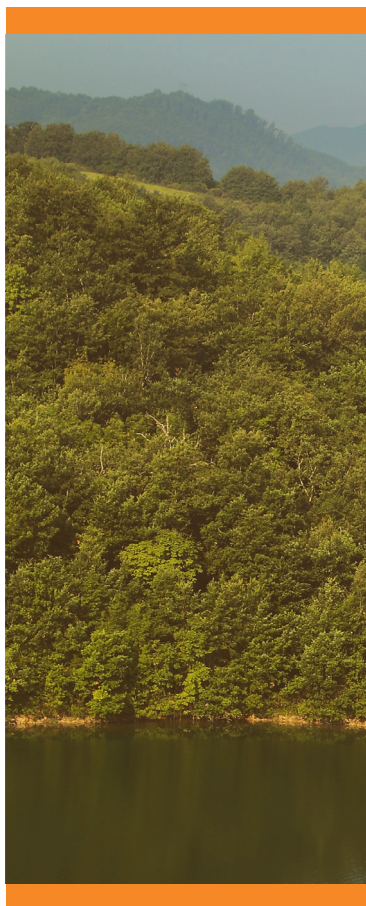
Gli incrementi di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la realizzazione del Programma degli Interventi.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Costi di ricerca e di sviluppo

Questa voce registra l'incremento del fondo ammortamento dovuto all'ammortamento dell'anno.



Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal nuovo principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2015 sono classificati nella voce in oggetto.

Concessioni, licenze e marchi

A seguito della riclassifica sopra indicata, questa voce presenta, al 31 dicembre 2015, un valore netto pari a 0 euro.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si sono modificate rispetto all'anno precedente per effetto degli incrementi dell'anno.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" che come già detto comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, ha rilevato un incremento complessivo di circa 36 mln di euro principalmente dovuto a lavori di rifacimento di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature) e di impianti di potabilizzazione e depurazione oltre che al passaggio a cespiti verificatesi nell'anno riferibile al revamping IDL San Colombano I Lotto per circa 2,6 mln di euro, alla manutenzione straordinaria delle reti idriche del Ponte all'indiano per circa 0,4 mln di euro e alla sostituzione rete fognaria via Baccheretana Seano per circa 0,3 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Riclassifica Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	203.230.057	32.079.969	3.883.539	- 34.194.393	204.999.172
Oneri pluriennali da ammortizzare	8.040.596	4.150.911	451.333	- 4.168.584	8.474.256
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	211.270.653	36.230.880	4.334.872	- 38.362.977	213.473.428

41

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
193.735.124	194.984.333	-1.249.209

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Passaggio a cespiti	Riclassifica Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	7.514.877	180.571	133.887	710.520	- 347.073	8.192.782
Impianti e macchinari	168.281.745	4.374.079	5.279.750	-	- 22.749.585	155.185.989
Attrezzature industriali e commerciali	3.466.838	775.200	-	-	- 573.029	3.669.009
Altri beni	2.842.624	3.242.046	-	-	- 1.349.409	4.735.261
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.878.249	15.958.915	- 6.885.081	-	-	21.952.083
Totale	194.984.333	24.530.811	- 1.471.444	710.520	- 25.019.096	193.735.124

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	11.822.992
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.308.115
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2014	7.514.877
Acquisizione dell'esercizio	180.571
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	133.887
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	710.520
Ammortamenti dell'esercizio	- 347.073
Saldo al 31/12/2015	8.192.782

Questa voce ha subito variazione per effetto dell'ammortamento dell'anno e per il recepimento dell'OIC 16 in base al quale è stato scorporato il valore del terreno dal valore complessivo del fabbricato. Il valore del fondo ammortamento è stato riclassificato alla voce Fondo Oneri di Ripristino.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	279.095.845
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 110.814.101
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2014	168.281.745
Acquisizione dell'esercizio	4.374.079
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	5.279.750
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 22.749.584
Saldo al 31/12/2015	155.185.989

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2015	Trasferimenti 2015	Ammortamenti 2015	Totale Variazioni 2015
opere idrauliche fisse	234	-	285.868	285.634
impianti di filtrazione	1.572.756	2.467.428	6.403.168	2.362.984
serbatoi	-	-	110.482	110.482
impianti di sollevamento	20.503	53.259	21.621	52.141
condutture	947.585	2.703.516	14.134.487	10.483.386
nuovi allacciamenti	1.833.000	55.548	1.793.927	94.621
contatori	-	-	30	30
Totale incremento impianti e macchinari	4.374.079	5.279.750	- 22.749.584	13.095.755

Si evidenzia inoltre un incremento dei valori degli ammortamenti dovuti all'applicazione del criterio finanziario in luogo di quello tecnico, come già espo-

sto precedentemente.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	7.040.255
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 3.573.418
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2014	3.466.838
Acquisizione dell'esercizio	788.230
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 141.583
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	128.553
Ammortamenti dell'esercizio	- 573.029
Saldo al 31/12/2015	3.669.009

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	16.655.211
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	- 13.812.586
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2014	2.842.624
Acquisizione dell'esercizio	3.254.087
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	- 679.947
Trasferimenti dell'esercizio	-
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	667.906
Ammortamenti dell'esercizio	- 1.349.409
Saldo al 31/12/2015	4.735.261

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2015	Cessioni 2015 e eliminazione amm.to	Ammortamenti 2015	Totale Variazioni 2015
autoveicoli di trasporto	534.350	-6.759	-345.602	181.989
autovetture motoveicoli e simili	254	-177	-5.876	-5.799
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	2.630.589	-5.105	-960.282	1.665.202
mobili e macchine ordinarie di ufficio	88.894	0	-37.650	51.244
Totale incremento altri beni	3.254.087	- 12.041	- 1.349.409	1.892.636

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	12.878.249
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2014	12.878.249
Acquisizione dell'esercizio	15.958.915
Riclassifica	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti dell'esercizio	- 6.885.081
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	-
Trasferimento/Eliminazione ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2015	21.952.083

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Nell'anno 2015 si sono conclusi alcuni lavori che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni definitive, principalmente condutture e impianti di filtrazione, determinando un trasferimento per circa 6,8 mln di euro dovuto principalmente al passaggio a cespite dell'Emissario in Sinistra d'Arno. I principali interventi ancora in corso al 31/12/15 riguardano i lavori relativi alle opere di completamento dell'Emissario Riva Sinistra Arno per circa 5,0 mln di euro, dell'adeguamento Emissario Riva Destra Arno per circa 2,7 mln di euro e della Ristrutturazione Filtri Panelli Anconella per circa 2,7 mln di euro.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali. Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
318.781	215.330	103.451

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
Imprese controllate				
Imprese collegate	78.950		500	78.450
Imprese controllanti				
Altre imprese	136.380	103.951		240.331
Totale	215.330	103.951	500	318.781

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

Imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2015	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Scarl	Empoli	250.678	1.540.751	26.542	2,74%	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	11.332.062	3.298.948	47,168%	48.450
Totale		350.678	12.872.813	3.325.490		78.450

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

I soci di Ingegnerie Toscane srl, oltre Publiacqua spa, sono Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Acea spa e Geal spa.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2015	% Poss	Valore Bilancio
TiForma	Firenze	50.000	50.176	177	19,67%	115.878
Aquaser S.r.l.	Firenze	3.900.000	8.889.236	2.900.476	1,00%	74.453
Water Right and Energy Foundation Onlus	Firenze	-	150.000	-1.226	33,33%	50.000
Totale		3.950.000	9.089.412	2.899.427		240.331

La società Ti Forma ha deliberato nel corso dell'esercizio un aumento del capitale a pagamento. In data 15 settembre 2015 il CdA ha deliberato l'ulteriore sottoscrizione del capitale di TiForma per una quota di 29.497,50 euro.

In data 7 ottobre 2015 Publiacqua ha acquisito la partecipazione di quote nella società Aquaser S.r.l., società che opera nel settore dei servizi complementari del ciclo idrico integrato delle acque e svolge un'attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione biologica e rifiuti derivanti dal trattamento delle acque reflue.

Differenza tra costo e patrimonio netto

Denominazione	Valore di carico	Frazione PN contabile	Differenza	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore bilancio
Ingegnerie Toscane srl	48.450	5.345.107	5.296.657	-	-	48.450
Le soluzioni Scarl	30.000	42.217	12.217	-	-	30.000
Ti Forma S.r.l.	115.878	9.867	-106.011	-	-	115.878
Aquaser S.r.l.	74.453	88.892	14.439			74.453
Totale	268.781	5.486.083	5.217.302	0	0	268.781

La tabella mostra le partecipazioni in società, con indicato il valore imputato a bilancio. Non sono state inserite le partecipazioni in fondazioni.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
694.552	892.057	-197.505

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 86.750.

II. Crediti

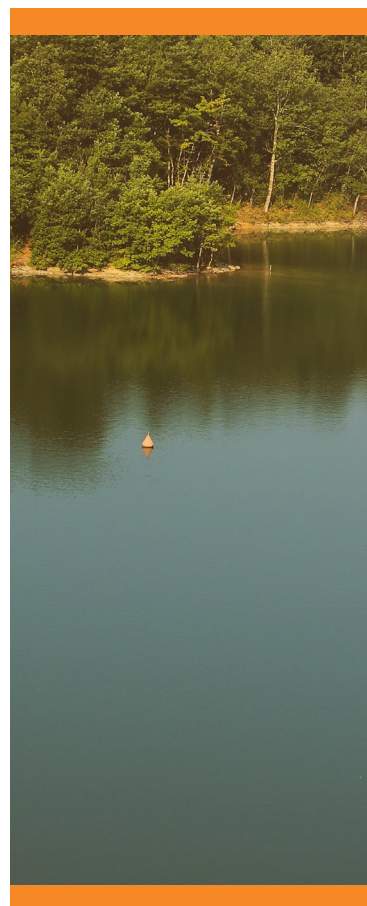
Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
125.760.909	124.824.682	936.227

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2014	Variazioni
Crediti Commerciali	94.057.117	81.971.574	12.085.543
Crediti verso controllate e consociate	1.272.937	1.817.064	-544.127
Crediti verso collegate	225.981	-0	225.981
Crediti commerciali controllate e consociate	95.556.035	83.788.638	11.767.397
Fondo svalutazione crediti	-9.844.005	-9.094.538	-749.467
Crediti Commerciali netti	85.712.030	74.694.100	11.017.930
Crediti Vari	11.065.067	8.864.027	2.201.040
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	96.777.097	83.558.127	13.218.970
Crediti di Natura Tributaria	28.983.812	41.266.555	-12.282.743
Totale Crediti	125.760.909	124.824.682	936.227

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:



Descrizione	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2014	Variazioni
Crediti v/utenti lordi	30.875.743	34.740.195	-3.864.452
Crediti v/altri clienti lordi	2.380.775	2.411.709	-30.934
Totale fatture emesse per crediti commerciali	33.256.518	37.151.904	-3.895.386
Conguagli su ricavo da riconoscere	12.690.299	-	12.690.299
Conguagli da riconoscere	12.690.299	-	12.690.299
Bollette da emettere	27.485.094	42.973.925	-15.488.831
NC da emet restituz. Remuneraz.capitale (Decreto 111 AIT)	15.391.720	-	15.391.720
Crediti v/clienti per fatture da emettere	5.233.486	1.845.744	3.387.742
Fatture da emettere	48.110.300	44.819.669	3.290.631
Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere	60.800.599	44.819.669	15.980.930
Totale Crediti Commerciali	94.057.117	81.971.573	12.085.544
Crediti v/consociate e controllate emesse	835.228	1.379.555	-544.327
Crediti v/imprese controllate e consociate da emettere	437.709	437.509	200
Totale Crediti verso controllate, e consociate	1.272.937	1.817.064	-544.127
Crediti v/imprese collegate emesse	225.981	-	225.981
Crediti v/imprese collegate da emettere	-	-	-
Totale crediti verso collegate	225.981	-0	225.981
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	95.556.035	83.788.637	11.767.398

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 30,9 mln di euro registrando un decremento di 3,8 mln a causa della svalutazione di crediti inesigibili effettuata per circa 2,8 mln di euro.

I crediti v/altri clienti lordi ammontanti a circa 2,4 mln di euro si riferiscono principalmente a crediti derivanti da ricavi per conferimento reflui, locazioni, estensioni rete, gestione servizio telecontrollo, vendita magazzino e analisi laboratorio.

Il totale dei crediti per fatture da emettere e conguagli registra un incremento dovuto principalmente ai crediti Decreto AIT 111 (circa +15,4 mln di euro fatture da emettere -9,1 mln di euro per conguagli) parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti per rimborso sentenza 335 (circa 7,0 mln di euro).

Rispetto all'anno precedente i crediti verso imprese e consociate registrano una diminuzione di valore di circa 0,5 mln di euro, dovuta principalmente a incassi da consociate.

I crediti verso imprese collegate risultano pari a 225 mila euro per fatture emesse verso la società Ingegnerie Toscane.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2015 ammonta a 4,1 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2015 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per lo stralcio di crediti inesigibili per un importo pari a circa 2,8 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2014	9.094.538
Utilizzo nell'esercizio	- 2.794.527
Accantonamento esercizio	3.543.994
Saldo al 31/12/2015	9.844.005

Si riporta la tabella di dettaglio dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

Utilizzo fondo civilistico:	Deducibile	Non deducibile	Totale
Perdite su crediti		138.658	138.658
Perdite su crediti D.L. 82/2012 anno 2015 inferiori 5000 euro	1.511.348		1.511.348
Copertura perdite su crediti aventi altri requisiti art. 101 del TUIR	734.663		734.663
Crediti deducibili (limite 5% crediti commerciali)		409.858	409.858
Totale utilizzo fondo svalutazione crediti 2015	2.246.011	548.515	2.794.527

L'utilizzo del fondo a copertura dello stralcio dei crediti fiscalmente non rilevanti è relativo a crediti sorti per prestazioni di servizi rese negli anni precedenti e già accantonati nel fondo negli anni scorsi.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti diversi per contributi da fatturare	6.783.150	6.113.092	670.058
Altri crediti diversi	4.281.917	2.750.935	1.530.982
Totale Crediti Vari	11.065.067	8.864.027	2.201.040

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Nell'anno in corso oltre ad alcuni incassi di contributi degli anni precedenti (circa 1,5 mln di euro) sono stati stanziati crediti per contributi da fatturare per circa 2,2 mln di euro.

46

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 2,2 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 1,2 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti Tributari	14.052.767	23.576.125	-9.523.358
Crediti per Imposte Anticipate	14.931.046	17.690.430	-2.759.384
Totale Crediti di Natura Tributaria	28.983.813	41.266.555	-12.282.742

All'interno dei crediti di natura tributaria si evidenzia il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Credito IVA	10.956.525	14.369.071	-3.412.546
Credito per interessi attivi su credito IVA	632.519	632.519	-
Credito IRES	-	5.514.476	-5.514.476
Altri crediti tributari	2.463.723	3.060.059	-596.336
Crediti Tributari	14.052.767	23.576.125	- 9.523.358
Credito per IRES anticipata	13.298.131	15.962.334	-2.664.203
Credito per IRAP anticipata	1.632.915	1.728.096	-95.181
Credito per imposte anticipate	14.931.046	17.690.430	- 2.759.384
Totale crediti di natura tributaria	28.983.813	41.266.555	- 12.282.742

Durante l'anno la società ha incassato i crediti IVA dell'anno 2014 per 8,4 mln di euro; si è generato un credito per l'esercizio in corso di circa 5,9 mln di euro. I crediti IRES sono più bassi rispetto all'anno precedente a seguito dell'utilizzo degli acconti versati nell'anno 2014, i quali, essendo calcolati sull'utile ante imposte del 2014 più basso rispetto a quello 2015, sono risultati minori, di oltre 5,3 mln di euro, delle imposte dell'esercizio.

Il valore del Credito per Ires anticipata è stato determinato utilizzando le aliquote introdotte con la Legge di Stabilità 2016, secondo la quale l'Ires passerà, dall'esercizio 2017, 27,5% al 24%.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
39.484.305	11.180.797	28.303.508

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	39.437.002	11.120.557	28.316.445
Denaro e altri valori in cassa	47.303	60.240	-12.937
Totale	39.484.305	11.180.797	28.303.508

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.321.352	934.886	386.466

47

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia.

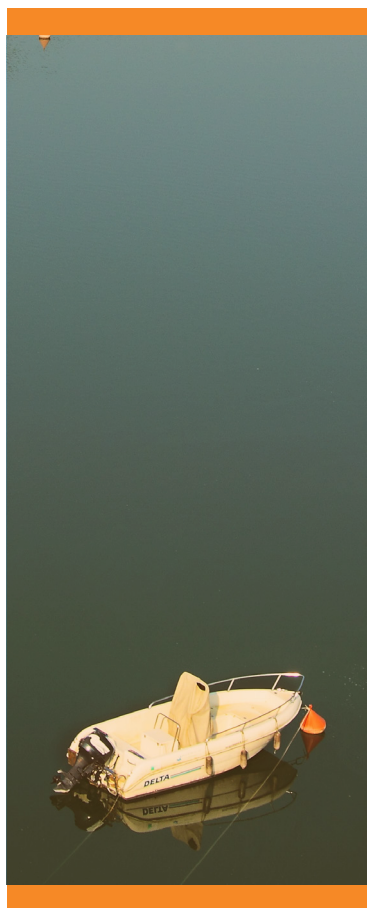
Per il corrente esercizio la società ha verificato la presenza e il rispetto delle condizioni di contratto o altro titolo che ne hanno determinato la rilevazione iniziale senza riscontrare modifiche che ne implicino una eventuale svalutazione.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
228.947.434	215.870.029	13.077.405

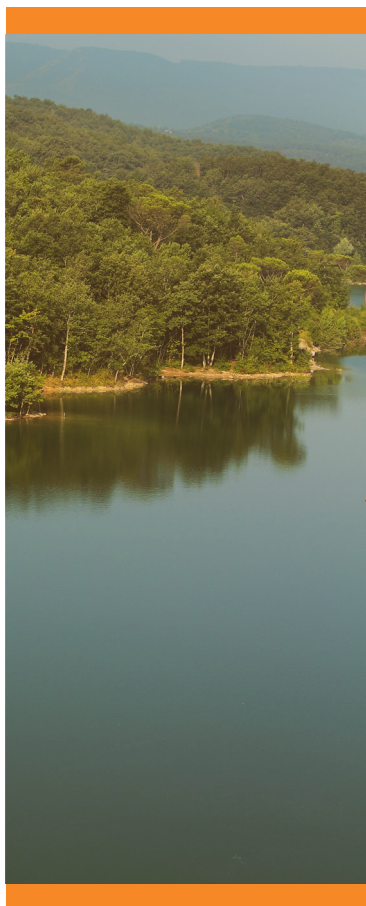
Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:



	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2010	150.280.057	1.959.539	65.263	3.651.965	14.705.080	170.661.904
Destinazione risultato di esercizio:						
- Attribuzioni di dividendi					- 10.053.388	- 10.053.388
- Altre destinazioni		735.254	-	3.916.438	- 4.651.692	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					17.305.878	17.305.878
31.12.2011	150.280.057	2.694.793	65.263	7.568.404	17.305.878	177.914.394
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 11.824.361	- 11.824.361
- Altre destinazioni		865.294	-	4.616.223	- 5.481.517	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					23.261.079	23.261.079
31.12.2012	150.280.057	3.560.087	65.263	12.184.627	23.261.079	189.351.113
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distr nel 2013			- 1.312.563	- 10.511.796		- 11.824.359
- Altre destinazioni	-	1.163.054	23.770.855	- 1.672.831	- 23.261.079	
- <i>Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile</i>						
- <i>Altre destinazioni - utile annp orec</i>						
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					30.235.444	30.235.444
31.12.2013	150.280.057	4.723.141	22.523.555	-	30.235.444	207.762.198
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distr nel 2014			-	-		-
- Altre destinazioni	-	1.511.772	-	16.130.729	- 30.235.444	- 12.592.943
- <i>Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile</i>			-			-
- <i>Altre destinazioni - utile annp orec</i>					-	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					20.700.774	20.700.774
31.12.2014	150.280.057	6.234.913	22.523.555	16.130.729	20.700.774	215.870.029
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distr nel 2015			-	-		-
- Altre destinazioni	-	1.035.039	-	3.165.734	- 20.700.774	- 16.500.001
- <i>Altre destinazioni ris.leg+ Altre ris- parte distr utile</i>			-			-
- <i>Altre destinazioni - utile annp orec</i>					-	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					29.577.407	29.577.407
31.12.2015	150.280.057	7.269.952	22.523.555	19.296.463	29.577.407	228.947.434

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	7.269.952	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.501.421	A, B, C	22.501.421		
Totale	29.771.373		22.501.421		
Utili (perdite) portati a nuovo	19.296.463	A, B, C			
Totale	49.067.836		22.501.421		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci



Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,0 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2013 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine spa ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 27 maggio 2015, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 16.500.000,90;
- 2) utili portati a nuovo per euro 3.165.734,37.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.747.106	22.752.384	-5.005.278

49

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2014	INCRE- MENTO	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2015
Fondo Imposte Differite	30.575			5.978		24.597
Fondo rischi conguagli tariffari	8.035.628		4.171.593	5.387.903		6.819.318
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	0				-	0
Fondo Rischi Contenziosi Legali	9.361.613		673.591	231.277	6.315.484	3.488.443
Fondo Spese Legali	783.472		141.212	172.714		751.970
Fondo Rischi Contrattuali	2.923.000		166.887	296.887		2.793.000
Fondo Sanzioni Ambientali	789.214		955.014	23.740		1.720.488
Fondo copertura perdita di partecipate	0					0
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	643.160		649.100	39.213		1.253.047
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo terreni)	-	710.520				710.520
Fondo Depurazione	185.723					185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	22.752.384	710.520	6.757.397	6.157.711	6.315.484	17.747.106

La società presenta al 31 dicembre 2015 un fondo rischi ed oneri pari a circa 17,7 mln di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 5,0 mln di euro, per l'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 12,5 mln di euro mentre sono stati registrati ulteriori accantonamenti per circa 7,4 mln di euro.

In data 20 novembre 2015 la Corte Suprema di Cassazione ha emesso la sentenza, a favore di Publiacqua, relativamente al contenzioso aperto sul personale per il ricalcolo degli scatti di anzianità in funzione dell'anzia-

nità decorrente dall'assunzione da parte dei Comuni di provenienza. Pertanto la società ha provveduto al rilascio a conto economico dell'accantonato pari a circa 6,3 mln di euro.

Il 4 dicembre 2015 l'AIT ha emesso il Decreto n° 111 relativo alla quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse che ha comportato l'utilizzo di parte del fondo per conguagli tariffari per 5,4 mln di euro per i minori conguagli riconosciuti.

La società, sempre in relazione al fondo conguagli tariffari, sulla base delle valutazioni storiche degli accadimenti in tema di conguagli tariffari e relativi valori economici, ha ritenuto prudentiale ricostituire tale fondo fino all'importo complessivo di circa 6,8 mln (con un accantonamento dell'esercizio di circa 4,2 mln) ritenendo tale valore la miglior stima possibile ad oggi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.123.979	7.743.629	-619.650

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2014	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2015
7.743.629	727.309	1.344.989	1.452.648	7.123.979

50

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
278.398.246	244.865.688	33.532.558

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2015	Totale 2014
Acconti	26.820.068			26.820.068	30.799.227
Debiti v/o fornitori	68.086.455			68.086.455	63.742.827
Debiti v/o imprese controllate	0			0	0
Debiti v/o imprese collegate	7.086.326			7.086.326	9.330.360
Debiti tributari	6.088.530			6.088.530	879.735
Debiti v/o istituti di previdenza	1.524.940			1.524.940	1.474.931
Altri debiti	37.906.182			37.906.182	36.880.492
Totale debiti non finanziari	147.512.501			147.512.501	143.107.573
Debiti v/o banche	67.355.687	59.921.379	3.608.679	130.885.745	101.758.115
Totale	214.868.188	59.921.379	3.608.679	278.398.246	244.865.687

I "Debiti verso banche" al 31/12/2015 pari ad euro 130.885.745 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/Banche finanziamenti	60.000.000	77.500.000	- 17.500.000
Mutui	70.885.745	24.258.115	46.627.630
Totale	130.885.745	101.758.115	29.127.630

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad euro 7.355.687.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografario in pool				
Monte dei Paschi di Siena	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Cassa di Risparmio di Firenze	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Banca Popolare di Vicenza	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Banca Nazionale del Lavoro	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Unicredit	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Monte dei Paschi di Siena ex Banca Toscana	479.384	1.988.768	515.526	2.983.678
Banco Popolare	479.383	1.988.768	515.526	2.983.677
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	4.000.000	46.000.000	0	50.000.000
Finanziamenti Bilaterali				
Banca Nazionale del Lavoro	30.000.000	0	0	30.000.000
Banca Intesa	30.000.000	0	0	30.000.000
Totale	67.355.687	59.921.376	3.608.682	130.885.745

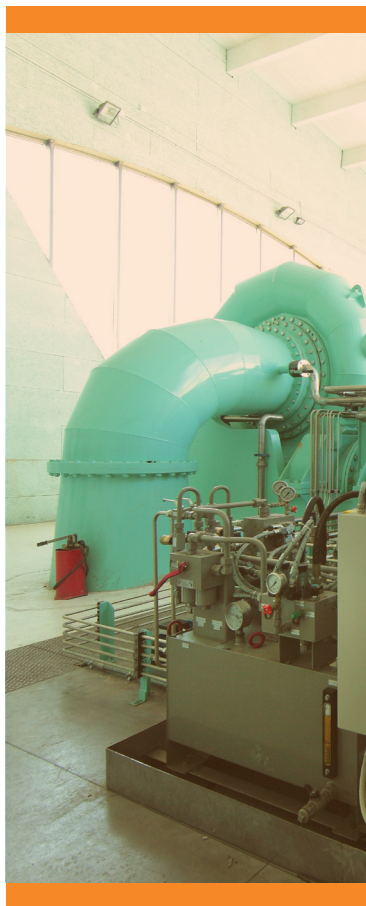
Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Eu-ribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Sulla base della delibera del consiglio di amministrazione del 21 novembre 2014 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione di finanziamenti bilaterali per un massimale di 92,5 mln di euro, nel 2015 la società ha contratto i seguenti finanziamenti:

Istituto Bancario	Sottoscritto	Scadenza	Tasso Finito
Credem	7.500.000	26/11/2015	0,952%
Banca Intesa	30.000.000	27/11/2015	1,272%
Unicredit	10.000.000	30/06/2015	1,371%
Banco Bilbao	25.000.000	30/06/2015	1,371%
Banca Nazionale Lavoro	20.000.000	30/06/2015	1,371%
Totale	92.500.000		

In data 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ampliamento di 10 mln di euro dell'importo delle linee di credito complessive e pertanto il finanziamento di BNL è stato incrementato, a parità di condizioni, fino a 30 mln di euro.

In data 5 maggio 2015 la Società ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 50 mln di euro con scadenza il 31 dicembre 2020. Il finanziamento prevede un margine di 24,8 bps, una commissione di istruttoria pari a 50.000 euro ed il seguente piano di rimborso:



Data Rimborso	Importo Rimborsato
31/12/2016	4.000.000
30/06/2017	5.000.000
31/12/2017	5.000.000
30/06/2018	6.000.000
31/12/2018	6.000.000
30/06/2019	6.000.000
31/12/2019	6.000.000
30/06/2020	6.000.000
31/12/2020	6.000.000

In data 30 giugno 2015 sono stati rimborsati i finanziamenti sottoscritti con Credem per 7,5 mln di euro, Unicredit per 10 mln di euro e Banco Bilbao per 25 mln di euro ed alla data del 2 luglio 2015 è stato rimborsato il finanziamento di 20 mln di euro della Banca Popolare di Bergamo. Invece i Finanziamenti della Banca Nazionale del Lavoro e di Banca Intesa sono stati prorogati fino alla data del 30 giugno 2016.

La Società ha stimato un ulteriore fabbisogno finanziario fino al termine della Concessione di 110 mln di euro per la sottoscrizione di nuovo debito e per il rimborso di quello esistente con esclusione del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti. Nel mese di luglio è stata effettuata la gara per la selezione dello studio legale che dovrà coordinare sia la Società che gli Istituti di credito nella sottoscrizione del nuovo Finanziamento e nella relativa stipula del contratto. Si è aggiudicata la gara lo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli Partners. Con lo studio legale la Società ha deciso di avvalersi dello strumento della procedura competitiva suddivisa in due fasi distinte dove nella seconda fase l'offerta dell'istituto bancario dovrà essere vincolante. In data 3 novembre 2015 sono state inoltrate le lettere di invito a manifestare interesse per la prima fase. Dopo alcuni contatti con le banche che avevano presentato un'offerta in data 9 dicembre 2015 è stata richiesta ufficialmente, alle banche che hanno presentato una manifestazione di interesse nella prima fase, una offerta economica finale vincolante.

Dopo aver analizzato le offerte ricevute, la Società ha deciso di aggiudicare in parti uguali il finanziamento alle due banche che hanno presentato la migliore offerta, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Intesa.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali da incassare	2.175.497	943.594	1.231.903
Depositi cauzionali acqua	24.398.306	29.609.368	-5.211.062
Totale	26.820.068	30.799.227	-3.979.159

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/o fornitori	25.520.058	30.433.989	-4.913.931
Debiti v/o fornitori CEE	147.975	120.326	27.649
Fatture da ricevere	41.735.604	32.548.417	9.187.187
Appaltatori c/o decimi	682.818	640.095	42.723
Totale	68.086.455	63.742.827	4.343.628

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane	7.086.326	9.330.360	-2.244.034
Totale	7.086.326	9.330.360	-2.244.034

Tale debito verso Ingegnerie Toscane srl, è diminuito di circa 2,2 mln di euro rispetto al 31.12.2014 in seguito a maggiori compensazioni.



I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ires	5.136.980	-	5.136.980
Debiti per ritenute	796.333	713.816	82.517
Altri	155.217	165.919	- 10.702
Totale	6.088.530	879.735	5.208.795

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza" per 1,5 mln di euro si riferiscono per la maggior parte a contributi sociali da versare nel mese di gennaio 2016.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Debiti verso soci	21.561.647	26.361.771	-4.800.124
Altri debiti per fatture da ricevere	134.131	141.763	-7.632
Debiti premio risultato da liquidazione	1.430.367	1.266.565	163.802
Debiti per ferie maturate e non godute	275.833	297.993	-22.160
Debiti verso dipendenti	212.494	183.315	29.179
Debiti diversi	14.291.710	8.629.086	5.662.624
Totale	37.906.182	36.880.493	1.025.689

L'incremento dei debiti è dovuta principalmente all'effetto combinato delle voci debiti verso soci e debiti diversi. I debiti verso soci si riferiscono principalmente, al canone di concessione che la Società deve versare ai Comuni. Si evidenzia che nel 2015 sono stati corrisposti i dividendi per circa 16,5 mln di euro iscritti a bilancio 2014. I debiti diversi subiscono un incremento di circa 5,7 mln di euro imputabili all'iscrizione in bilancio del debito verso utenti (Decreto AIT 111 del 2015) parzialmente compensato dalla riduzione del debito verso utenti per il rimborso sentenza n. 335 della Corte Costituzionale.

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	Totale
Italia	67.938.479	67.938.479
Regno Unito	64.000	64.000
Spagna	62.726	62.726
Germania	21.250	21.250
Totale	68.086.455	68.086.455

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	68.086.455	7.086.326	45.519.553	120.692.334
Totale	68.086.455	7.086.326	45.519.553	120.692.334

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
75.556.611	78.059.405	-2.502.794

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi	72.600	108.710	-36.110

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	72.215.631	75.085.756	-2.870.125
Risconti passivi per attualizzazione crediti per conguagli	0	6.228	-6.228
Altri risconti passivi	3.268.380	2.858.711	409.669
Totale	75.484.011	77.950.695	-2.466.684

I risconti passivi pluriennali pari a circa 75,5 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Si riporta la composizione dei risconti passivi pluriennali al 31 dicembre 2015.

Tipologia Investimento	Contributi c/impianti	Quota riversata a CE	Risconti passivi pluriennali al 31/12/2015
Depuratore di San Colombano	28.686.616	-22.870.877	5.815.739
Nuovi Allacciamenti acquedotto e fognatura	31.126.470	-10.026.294	21.100.176
Altri interventi	49.372.885	-18.426.644	30.946.241
Immobilizzazioni in corso (Emissario Sinistra d'Arno)	10.281.282	0	10.281.282
Immobilizzazioni in corso (altri interventi)	4.072.193	0	4.072.193
Totale	123.539.446	- 51.323.815	72.215.631

54

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3° lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della società e finanziato dalla tariffa.

Gli altri risconti passivi si riferiscono soprattutto a contributi in conto capitale, incassati nell'esercizio ma non di competenza.

Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 22.915.798. Valore ipoteche 1.240.000. Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti. Le ipoteche si riferiscono ai mutui accesi sugli immobili di San Giovanni Valdarno e Falciani – Impruneta.



A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
247.722.544	225.040.641	22.681.903

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.366.793	205.575.188	10.791.605
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.485.410	6.702.738	1.782.672
Altri ricavi e proventi	22.870.341	12.762.715	10.107.626
Totale Ricavi	247.722.544	225.040.641	22.681.903

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi SII	203.733.313	191.462.653	12.270.660
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	1.039.071	877.245	161.826
Fognatura a depurazione industriale	6.936.445	7.976.981	-1.040.536
Prestazioni accessorie e altro	40.550	168.724	-128.174
Totale Ricavi Regolati	211.749.379	200.485.603	11.263.776
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	177.941	236.806	-58.865
Contributo comuni del Chianti	0	174.545	-174.545
Totale Ricavi da Servizio Idrico	211.927.320	200.896.954	11.030.366
Ricavi diversi	804.660	1.091.605	-286.945
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	641.398	225.030	416.368
Ricavi extraflussi	928.156	1.402.204	-474.048
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	2.065.259	1.959.395	105.864
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	216.366.793	205.575.188	10.791.605

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo.

VRG		226.307.873
Ricavi acqua all'ingrosso	- 177.941	
Scarichi industriali	- 6.936.445	
Ricavi Extratariffa	- 928.156	
Prestazioni accessorie	- 507.232	
Fonti autonome	- 1.039.071	
Ricavi per altre attività idriche	- 2.662.681	
Altre componenti	- 2.951.806	
Totale altre componenti VRG		- 15.203.332
Totale Conguagli		- 5.328.948
Agevolazioni Tariffarie		- 2.042.280
Totale ricavi da servizio idrico	-	203.733.313

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO_{altri} del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	9.428	8.685	743
Ricavi altre attività	716.955	942.416	-225.461
Ricavi vari	78.277	140.504	-62.227
Totale	804.660	1.091.605	-286.945

La voce “Incremento immobilizzazioni per lavori interni” è così formata:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	1.814.684	2.235.745	- 421.061
capitalizzazioni costi personale	3.805.501	3.895.410	- 89.909
capitalizzazioni quota costi indiretti	2.689.510	475.674	2.213.836
Altri oneri capitalizzati	175.715	95.909	79.806
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	8.485.410	6.702.738	1.782.672

Si registra un deciso incremento delle capitalizzazioni dei costi indiretti di circa 2,2 mln di euro a fronte di un decremento delle capitalizzazioni da magazzino di circa 0,4 mln di euro.

Il dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	85.905	57.438	28.467
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	8.318.837	8.038.749	280.088
Ricavi e proventi diversi	14.369.599	4.570.527	9.799.072
Totale Altri Ricavi e Proventi	22.870.341	12.762.714	10.107.627

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
rilascio a fondo rischi per esubero	6.315.484	70.579	6.244.905
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.681.641	1.775.894	-94.253
rimborso spese recupero crediti	15.243	18.256	-3.013
rimborso spese Ingegnerie Toscane	181.515	167.560	13.955
vendita certificati verdi e bianchi	481.196	550.216	-69.020
vendita energia elettrica	422.182	297.249	124.933
rimborso spese da utenza	1.126.971	1.161.040	-34.069
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	232.449	220.444	12.005
vendita template Acea	2.875.806	0	2.875.806
rimborso personale distaccato	299.775	0	299.775
rimborso spese appalto unico	188.777	0	188.777
penalità per appalto unico	169.880	0	169.880
<i>altri ricavi di minore entità</i>	378.681	309.290	69.391
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	14.369.599	4.570.528	9.799.072

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto e sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publiacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per circa 1,7 mln di euro. Si evidenzia il rilascio a conto economico del fondo per contenzioso personale.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
202.483.596	194.428.921	8.054.675

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

	31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussid merci	6.233.183	7.063.051	- 829.868
Acquisti esterni di servizi	50.702.196	50.968.217	- 266.021
Costi per godimento beni di terzi	30.747.819	30.053.097	694.722
Salari e stipendi	22.901.405	22.314.150	587.255
Oneri sociali	7.931.864	7.717.375	214.489
Trattamento di fine rapporto	1.452.647	1.456.105	- 3.458
Altri costi del personale	462.030	134.390	327.640
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	40.584.578	35.093.442	5.491.136
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.019.095	23.828.995	1.190.100
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.543.994	3.014.129	529.865
Variazione rimanenze materie prime	197.506	368.891	- 171.385
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	6.323.970	6.516.675	- 192.705
Oneri diversi di gestione	6.383.309	5.900.404	482.905
Totale Costi della produzione	202.483.596	194.428.921	8.054.675

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per “Materie prime, sussidiarie e merci” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
acquisto acqua da terzi	139.480	100.485	38.995
Acquisti di materie prime	139.480	100.485	38.995
acquisti a magazzino materiale idraulico	533.330	857.500	-324.170
acquisti a magazzino tubazioni acqua	641.595	563.527	78.068
acquisti a magazzino contatori	579.829	742.016	-162.187
acquisti a magazzino materiale elettrico	87.819	38.902	48.917
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	146.032	110.078	35.954
acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	98.098	142.145	-44.047
abbuoni e arrotondamenti passivi	122	205	-83
Acquisti a magazzino	2.086.825	2.454.373	-367.548
acquisto stampati	14.028	19.373	-5.345
acquisti cancelleria	9.674	21.238	-11.564
acquisto materiale di consumo	407.814	531.780	-123.966
acquisto carburanti	577.560	631.324	-53.764
acquisto olii e lubrificanti	2.409	12.489	-10.080
acquisto prodotti chimici	2.995.393	3.291.989	-296.596
costi tecnici vari e minuti	0	0	0
Acquisti di altri beni	4.006.878	4.508.193	-501.315
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	6.233.183	7.063.051	-829.868

Si rileva una riduzione complessiva degli acquisti principalmente riferibili agli acquisti a magazzino per circa 0,3 mln di euro. Tale riduzione è stata possibile anche grazie alla stipula dei due contratti di appalto (cosiddetti “Appalto Unico”) per i quali è prevista la fornitura dei materiali a carico dell'appaltatore (come previsto dall'art. 98 del Capitolato Speciale di Appalto).

Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	5.688.194	5.725.280	-37.086
Spese per servizi industriali	8.384.575	8.836.576	-452.001
Spese servizi commerciali	5.064.856	5.157.599	-92.743
Spese servizi amministrativi e generali	10.290.987	9.366.960	924.027
Spese Servizi per il personale	1.585.260	1.393.185	192.075
Energia elettrica	18.158.585	18.768.253	-609.668
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.529.739	1.720.363	-190.624
Totale costi per servizi	50.702.196	50.968.217	-266.021

Complessivamente si rileva un decremento dei costi per circa 0,3 mln di euro. Tale scostamento è dovuto principalmente al decremento del costo dell'energia elettrica per circa 0,6 mln di euro e delle spese per servizi industriali per circa 0,5 mln di euro. Tale decremento è compensato dall'incremento delle spese per servizi amministrativi e generali per circa 0,9 mln di euro (in particolare aumentano i costi per servizi informatici a seguito dell'implementazione delle nuove strumentazioni informatiche (WFM, reporting, ecc.).

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Locazioni varie	85.202	80.986	4.216
Locazioni Industriali	4.493	1.660	2.833
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	74.009	66.085	7.924
Noleggio automezzi	72.770	86.970	-14.200
Altri noleggi	196.895	183.591	13.304
Locazioni Uffici	364.229	403.479	-39.250
Canoni attraversamento attingimento e simili	1.099.955	1.074.769	25.186
Canone di Concessione del servizio ATO	28.850.266	28.155.557	694.709
Totale Costi per godimento beni di terzi	30.747.819	30.053.097	694.722

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 28,9 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,7 mln di euro. Questa voce risente di una riclassifica delle spese di funzionamento AIT di circa 1,1 mln di euro alla voce Spese di funzionamento Autorità (Altri oneri diversi di gestione).

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 32.747.946 comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo si è incrementato rispetto all'anno precedente in seguito agli aumenti tabellari previsti dal rinnovo economico del CCNL, alla revisione degli inquadramenti, all'aumento della premialità ed infine al nuovo meccanismo previsto per l'istituto dell'anzianità. Inoltre nel 2015 sono state implementate politiche di esodo il cui effetto economico si è consumato e perfezionato nell'anno.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	variazione
Salari e Stipendi	22.901.405	22.314.150	587.255
Oneri Sociali	7.931.864	7.717.375	214.489
Trattamento di Fine Rapporto	1.452.647	1.456.105	-3.458
Altri costi del personale	462.030	134.390	327.640
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	32.747.946	31.622.020	1.125.926

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 25.019.095 per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa facendo rilevare così un notevole incremento rispetto all'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa che hanno fatto rilevare un notevole aumento rispetto all'anno precedente, ammontano ad euro 40.584.578.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2015 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 3.543.994, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Altri accantonamenti

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio a livello incrementativo come presentato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	4.171.593
Fondo Rischi Contenziosi Legali	673.591
Fondo Spese Legali	141.212
Fondo Rischi Contrattuali	166.887
Fondo Sanzioni Ambientali	955.014
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	649.100
Totale	6.757.397

Gli accantonamenti per lavori pulizia Caditoie e Indennità di Ristoro di S. Colombano non sono allocati in altri accantonamenti ma alle rispettive voci negli altri oneri diversi di gestione così come prevede l'OIC.



Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.307.561	1.312.103	-4.542
Pulizia Caditoie	1.499.672	1.213.009	286.663
<i>di cui accantonamenti</i>	<i>324.715</i>		
Indennità di ristoro S.Colombano	930.000	821.288	108.712
<i>di cui accantonamenti</i>	<i>108.712</i>		
Contributo Conai	0	6.584	-6.584
Spese funzionamento Autorità	1.176.292	1.143.153	33.139
Altre imposte tasse no reddito imponibile	156.381	140.304	16.077
Penalità, multe, ammende	136.928	96.088	40.840
Tosap/Cosap	326.597	230.072	96.525
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	149.110	359.601	-210.491
Imposta di bollo	113.521	119.290	-5.769
Rimborso spese legali	14.333	888	13.445
Indennizzi a clienti	48.850	21.034	27.816
Abbonamenti	18.428	13.183	5.245
Tasse automobilistiche	31.888	31.718	170
Acquisto marche e valori bollati	47.551	54.549	-6.998
Imposte e tasse comunali	38.942	40.238	-1.296
Minusvalenze da gestione caratteristica	22.504	479	22.025
Omaggi a clienti e dipendenti	25.585	0	25.585
Oneri di utilità sociale	250.180	0	250.180
Spese diverse	88.986	296.823	-207.837
Totale Oneri diversi di gestione	6.383.309	5.900.404	482.905

60

Non si rilevano particolari variazioni nelle varie voci.

Gli oneri di utilità sociali si riferiscono, per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Onlus WERF di cui Publiacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-505.237	-1.808.070	1.302.833

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi da partecipazione	888.504	717.524	170.980
Proventi finanziari diversi	473.942	889.554	-415.612
Interessi e altri oneri finanziari	-1.867.683	-3.415.148	1.547.465
Totale	- 505.237	- 1.808.071	1.302.833

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata principalmente dai dividendi relativi all'anno 2015 deliberati da Ingegnerie Toscane Srl circa 0,9 mln di euro.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	137.556	256.693	- 119.137
Interessi attivi v/o erario	-	31.450	- 31.450
Altri proventi finanziari	772	115	657
Interessi attivi per ritardato pagamento	329.284	514.716	- 185.432
Interessi attivi gestione finanziaria	102	-	102
Interessi attivi attualizz crediti per conguagli	6.228	86.581	- 80.353
Totale	473.942	889.554	- 415.612

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 329.284 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette. L'importo degli interessi attivi per euro 6.228 sono relativi agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'AATO e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	772.699	2.755.115	- 1.982.416
Interessi passivi su mutui	453.360	492.866	- 39.506
Interessi passivi verso fornitori	7.814	12.529	- 4.715
Interessi passivi su altri debiti	633.810	154.638	479.172
Totale	1.867.683	3.415.148	- 1.547.465

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 165 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi di euro 0,8 mln si riferiscono al finanziamento ponte e diminuiscono rispetto al 2014.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	23.371	-23.371

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	0	23.371	-23.371
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	-	23.371	-23.371

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
-1.227.114	-2.072.592	845.478

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Insussistenze attive	-	-	-
Sopravvenienze attive	2.014.306	1.963.674	50.632
Altre sopravvenienze	-	605.284	605.284
Totale proventi straordinari	2.014.306	2.568.958	554.652
Sopravvenienze passive	786.777	492.339	294.438
Altre sopravvenienze passive	415	0	415
Insussistenze passive	-	4.027	4.027
Totale oneri straordinari	787.192	496.366	290.826
Totale	-1.227.114	-2.072.592	845.478

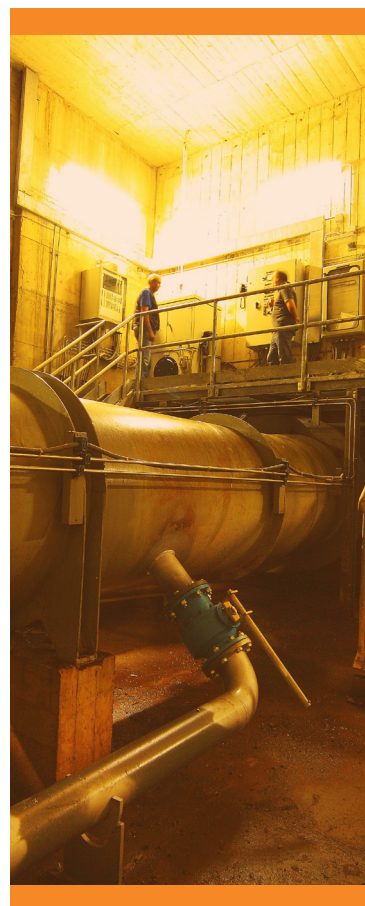
Le sopravvenienze attive sono così dettagliate:

Sopravvenienze attive	Importo
Cosap	44.261
Gida depurazione presso terzi	247.795
Incasso su crediti stralciati	1.231.720
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	464.732
Sopravvenienze attive varie	25.798
Totale	2.014.306

Le sopravvenienze attive sono state determinate da incassi su crediti stralciati per circa 1,2 mln di euro e da minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti per circa 0,5 mln di euro.

Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Sopravvenienze passive	Importo
Canone concessione 2002-2014	91.777
Cosap	25.664
Gida depurazione presso terzi	13.703
Ires 2014	133.519
Maggiori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	184.798
N.C. per transazione con AdF per telecontrollo su impianti	49.295
Maggiori costi su premio risultato	276.872
Sopravvenienze passive varie	11.564
Totale	787.192



Come si evince dal prospetto sono stati rilevati maggiori costi su stanziamenti insufficienti, da storno di fatture attive emesse negli anni precedenti e rivelatesi inconsistenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.383.418	10.152.097	6.231.321

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti	13.630.011	9.142.664	4.487.347
IRES	11.414.108	6.162.044	5.252.064
IRAP	2.215.903	2.980.620	- 764.717
Imposte anticipate	2.759.385	1.024.362	1.735.023
IRES	2.664.204	743.692	1.920.512
IRAP	95.181	280.670	- 185.489
Imposte differite	- 5.978	- 14.929	8.951
IRES	- 5.978	- 14.929	8.951
IRAP	-	-	-
TOTALE	16.383.418	10.152.097	6.231.321

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle di-

sposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 11.414.108 e ad euro 2.215.903 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscaltà anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2014		Esercizio 2015		Imposte 2014/2015
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	8.684.680	2.388.287	9.373.719	2.354.705	- 33.582
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	17.862.285	5.826.677	16.514.615	4.859.517	- 967.160
	Contributi allacciamenti 2013-2015	3.368.004	926.201	4.612.346	1.108.713	- 182.512
	Compensi amministratori non pagati	322.050	88.564	450.816	119.312	- 30.749
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	4.186.846	1.151.383	6.120.350	1.471.665	- 320.282
	Svalutazione partecipazione Publiutenti anni 2010 e 2011		-		-	-
	Fondo depurazione	185.722	60.583	185.722	54.082	- 6.500
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	21.932.596	6.031.464	15.105.780	3.747.887	- 2.283.577
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	15.617.112	799.596	15.105.780	773.416	- 26.180
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.199.622	329.896	1.198.171	287.561	- 42.335
	Fondo obsolescenza magazzino	86.750	28.298	86.750	28.298	- 0
	Compenso Rey ultimato 2015	81.700	22.468	74.200	20.405	- 2.063
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati 2015	134.600	37.015	376.706	105.484	- 68.469
	Ricavi Pila TEE		-		-	-
	Totale imposte anticipate	73.661.965	17.690.430	69.204.956	14.931.046	-2.759.385
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	111.183	30.575	89.446	24.598	5.978
	Totale imposte differite		30.575	89.446	24.598	5.978
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						- 2.753.407

63



In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%), con l'esclusione delle voci che la Società ritiene che avranno manifestazione nel 2016. Tale modifica di aliquota ha un effetto sul calcolo delle imposte differite pari ad euro 1.579.142.

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società:

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	anno 2014	anno 2015
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	30.852.871	45.960.825
Carico fiscale teorico	8.484.540	12.639.227
Carico fiscale effettivo	6.905.736	11.414.108
Aliquota effettiva	22,39%	24,83%

Altre informazioni

Si riporta il Rendiconto Finanziario al 31.12.2015

31/12/2014		31/12/2015	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (perdita) d' esercizio	20.700.774		29.577.407
Imposte sul reddito	9.142.664		13.630.011
Interessi passivi	3.247.981		1.226.059
Utile (perdita) d' esercizio prima delle imposte sul reddito ed interessi	33.091.419		44.433.477
Ammortamenti	58.922.438		65.603.673
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.456.105		1.452.647
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	3.014.129		3.543.994
Accant. fondi per rischi ed oneri	6.516.675		6.757.397
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	69.909.346		77.357.711
riduzione (incremento) Rimanenze	319.579		197.506
riduzione (incremento) Crediti	-5.715.809		-5.288.328
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	35.207		-386.466
incremento (riduzione) risconti passivi	-2.154.227		367.331
incremento (riduzione) Fornitori	2.338.766		4.343.627
incremento (riduzione) Debiti diversi	8.991.047		-5.147.495
incremento (riduzione) Debiti tributari	131.535		5.208.795
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.946.099		-705.030
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-8.038.749		-8.318.837
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	1.024.362		2.759.385
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-4.175.121		-2.794.527
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	-10.996.147		-12.473.195
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.749.658		-2.072.297
Interessi passivi pagati	-3.247.981		-1.226.059
Imposte sul reddito pagate	-9.142.664		-13.630.011
Dividendi incassati	673.024		843.250
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-35.652.933		-36.912.291
Flussi finanziario della gestione reddituale	71.293.931		84.173.867
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-7.137.076		-23.059.367
Incrementi nelle attività immateriali	-60.854.624		-50.783.883
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	6.972.685		5.448.712
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-108.744		-103.451
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	-61.127.759		-68.497.989
Free Cash Flow	10.166.172		15.675.878
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA			
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	12.500.000		-17.500.000
accensione finanziamenti	0		50.000.000
rimborso finanziamenti	-3.368.825		-3.372.370
Dividendi pagati	-24.417.302		-16.500.001
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0		
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	-15.286.127		12.627.629
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	-5.119.954		28.303.507
Disponibilità liquide al 01/01		16.300.752	11.180.797
Disponibilità liquide al 31/12		11.180.798	39.484.305
Posizione Finanziaria Netta Iniziale			
		-76.326.188	-90.577.317
Posizione Finanziaria Netta Finale			
		-90.577.317	-91.401.440

L'analisi del Rendiconto Finanziario è riportata nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	227.349
Collegio sindacale	69.680
Società di Revisione	112.268

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Filippo Vannoni

Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Publiacqua S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Publiacqua S.p.A. al 31 Dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di Informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Evoluzione del contesto normativo e regolatorio" della Relazione sulla Gestione e sulle note "Fatti di rilievo connessi al bilancio d'esercizio" e "Riconoscimento dei ricavi" della Nota Integrativa, che descrivono come con la legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici e come il settore idrico sia caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. In particolare gli Amministratori illustrano i principali aspetti introdotti dalla deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 Dicembre 2012 e dalla successiva deliberazione del 27 Dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR e come abbiano proceduto a determinare i ricavi del servizio idrico integrato, sulla base del Vincolo ai Ricavi Garantiti ("VRG"), comprensivo della componente tariffaria Fondo anticipazione Nuovi Investimenti (FoNI). Il vincolo di destinazione riferito a quest'ultima componente tariffaria è ottemperato avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica con la destinazione di una quota dell'utile di esercizio alla creazione di una riserva non distribuibile. Gli Amministratori ritengono necessaria una comunicazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana al fine di ritenere adempiuto l'obbligo di destinazione previsto dall'Art. 22 dell'Allegato A alla Delibera n. 643/2013/R/IDR.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Publiacqua S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 Dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 Dicembre 2015.

Firenze, 14 Aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini

(Socio)

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

sull'esercizio chiuso al 31/12/2015

ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25/03/2016.

Nel corso dell'esercizio 2015 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Al riguardo, sotto il profilo della correttezza procedurale gli amministratori aventi un interesse (anche potenziale o indiretto) in un'operazione hanno sempre informato il C.d.A. circa l'esistenza e la natura di tale interesse; sotto il profilo della correttezza sostanziale, il C.d.A. ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società Reconta Ernst & Young Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

- I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.
- Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio, si segnala che la società incaricata del controllo contabile trasmetterà alla Società la propria relazione nei termini di legge; come riferito al Collegio dalla predetta società, a seguito dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio 2015 da detta relazione non emergeranno rilievi.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2015 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

e) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

f) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

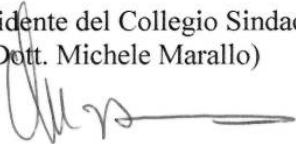
- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha formulato il proprio assenso alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali di costi di ricerca e sviluppo per Euro 41.147;
- a livello nazionale l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico (AEEGSI già AEEG) ha pubblicato la delibera n. 585/2012 con la quale viene fissato il metodo tariffario transitorio per le annualità 2012 e 2013 e con successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/13 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. Con deliberazione n. 664/15 del 28 dicembre 2015 inoltre l'AEEGSI ha definito il nuovo metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio. La Società iscrive la componente tariffaria FoNI (Fondo anticipato Nuovi Investimenti) nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sulla base dell'interpretazione giuridica di tale componente tariffaria. La quota FoNI per l'esercizio 2015 risulta pari ad Euro 9,4 milioni. Gli Amministratori ritengono che la possibilità di procedere alla distribuzione di questa componente è legata all'ottenimento delle necessarie comunicazioni da parte dell'Autorità Idrica Toscana.
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, il Collegio non rileva motivi ostativi

all'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Quanto alla proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 29.577.406,58, una volta preso atto dell'avvenuta ricezione della certificazione degli investimenti da parte dell'Autorità Idrica Toscana per la quota FoNI 2015, nulla osta altresì sulla proposta di autorizzare la distribuzione di dividendi per Euro 16.000.000,06.

Firenze, 14 Aprile 2016

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo
(Rag. Alberto Pecori)



Il Sindaco effettivo
(Dott.ssa Giulia Massari)





Publiacqua

Via Villamagna 90/c 50126- Firenze P.IVA 05040110487
www.publiacqua.it